

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mellana 4 - Tel. 21-665 - C. G. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIX - N. 213 - C. G. rolla posta

Cent. 20
la copia

ABONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Conferenza di Ginevra fatti attraverso gli uffici postali degli stessi paesi per l'intero

Sabato 15 Settembre 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per ann. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE del GIORNALE: Bologna, Via Mellana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO di PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

Snaturismi

PADOVA, settembre
Chi avesse ancora dei dubbi circa la stretta connessione che esiste fra problemi professionali e problemi morali, rileggi con l'attenzione che si merita la perfetta relazione del Dott. Luigi Gedda alla XVIII Settimana sociale su "Naturismo e terapia fisica" relazione di cui abbiamo dato un non inadeguato riassunto, ma che ha raccolto nella sua interezza il più attento e il più caldo successo tra i congressisti.

Il tema affrontato dal dott. Gedda alla sezione laureati medici, si può accontentare a quello "Razismo e sterilizzazione" che il Prof. Guido Lami ha trattato con la stessa perizia nonché identica utilità ed efficacia.

Tutte e due le lezioni hanno questo di comune: testimoniano delle inadeguate ripercussioni di un errore (più morale che scientifico) nei principi, reca sopra il vasto terreno sociale.

Naturismo e sterilizzazione in quanto hanno di patologico sono due errori che vengono dal Nord; perché partono dallo stesso principio falso: l'idolatria del corpo, l'ottimismo sulla natura umana, il culto e la confidenza eccessiva nelle forze fisiche anteposte (sino a sostituirsi) alle risorse spirituali dell'individuo.

Anche questi, come tutti gli errori scientifici, morali, umani partono da qualche presupposto di verità: per il naturismo è il bisogno di reagire alla meccanizzazione e soffocazione della vita fisica nella routine eccitante dell'esistenza metropolitana d'ufficio o di affari.

Per la sterilizzazione è l'idea di un atavismo e di una ereditarietà che la stessa scienza ormai esclude nella maggioranza dei casi.

Ma i germi di queste ipotesi e di queste verità sono deviate e poi esasperate sino a diventare pretese universalistiche, oltre che gregesche, leggi predominanti, scopi unitari e superiori dell'esistenza.

Il Dottor Gedda ha distinto benissimo un conto è quel naturismo che si giustifica ritorno alle leggi più semplici e più sane della natura o anche uso più largo e fiducioso dei fattori fisici nell'intervento terapeutico. Così l'acqua, l'aria, la luce, il moto usati alla stregua dei medicamenti in luogo della complessa ricettazione. Questo naturismo va benissimo. Nessuno protesterà mai, perché i moderni hanno seppellito le torri d'avorio dei colletti inamidati o le camicie di forza degli sparati vedettesimi; nessuno si straccerà le vesti, perché le donne non portano più i capelli con sopra il giardino pubblico tra piume ombreggianti e uccellini imballati; le donne che corrono per le strade o si piggiano negli autobus moderni hanno bisogno di vesti semplici (ma corrette); nessuno lamenterà che i giovani facciano della ginnastica o passino l'estate sui monti.

Questo naturismo non è eretico; ma è soltanto di oggi?
Oggi assume la vastità di un moto sociale; ieri, più o meno ciascuno si arrangiava da sé. Il prof. Gedda ha giustamente rivendicato la parte sana di questo naturismo o "medicina naturale" dovuto sin dal Medio Evo alla Scuola Salernitana Italiana e Benedettina.

Altro conto è il naturismo che si fa metafisica, filosofia, religione; il naturismo che celebra il sole come una divinità e quando si lava nei ruscelli o si addormenta nelle selve addomesticate dei colli suburbani, crede di compiere un rito più degno della preghiera.

Questa ideologia ha condotto e conduce a tutte le più strane e più strambe, oltre che micidiali pazzie. Esso ringhia il mito di Rousseau, professa che la natura è buona, e che basta spogliarsi e mettersi a contatto della terra nuda, per perfezionare l'uomo.

Tutto ciò è molto abietto oltre che molto pericoloso: il rifiuto di ogni modestia, di ogni prudenza nel vestire trova incoraggiamenti e sollecitazioni in mille oscuri e ignobili istinti che eccitano continue esagerazioni e che trasformano la cura fisica in morbo morale e spirituale.

Come spiegate ad esempio che certa femminilità la quale compie con più accanimento lungo le spiagge o sulle montagne la cura del sole, torna tanto poco alla natura da rendere innaturale e artificiosissimo tutto l'impianto della propria toletta?

Ho detto impietoso e sta bene; se è vero, come si legge in un certo manuale di naturismo, che il gabinetto d'una signora moderna assomiglia talvolta ad uno stabilimento elettromeccanico dove si trovano (trascriviamo) «pattini, pediche, ferri da stiro... per la spuntatura della pelle» e aggiungete... un piccolo colorificio.

Il fine non è dunque la sanità, ma la "sanità" e l'ambizione della persona fisica. La dedificazione del corpo.

precipitante emancipazione del costume.

Questa emancipazione fa spavento. Soprattutto perché essa tocca principalmente la donna, spostando la sua figura e la sua personalità su piani, non dico nuovi, ma insostenibili.

Quella che si compie sotto i nostri occhi è un'autentica rivoluzione.

Una rivoluzione tacita, ma non meno grandiosa e importante delle molte rivoluzioni che hanno trasformato il mondo moderno.

Quando gli ultimi cardini della nostra moralità saranno scossi, ci accorgere della sua portata: ma essa è già visibile per tutti gli spiriti pensosi. I naturismi... snaturismi, le dottrine del nuovo materialismo vanno schiacciati con disprezzo.

Anche su questo punto la settimana sociale di Padova ha dato prove di una sensibilità e di un'utilità più che meritevoli.

r. m.

L'arrivo a New York dell'Ambasciatore italiano

NEW YORK, 14
A bordo del «Hex» è giunto l'Ambasciatore italiano S. E. Augusto Rosso reduce dall'Italia ove ha trascorso due mesi di ferie. Prima di prendere il treno per Washington egli è stato circondato da giornalisti ai quali si è limitato a dire: «Le relazioni fra l'Italia e Stati Uniti sono ottime. Non vi sono problemi pendenti tra i due paesi».

La situazione politica in Grecia

ATENE, 14
Il gen. Condylis, ministro della guerra, interpellando la sua cura è presidente del Consiglio ha dichiarato che a Atene per conferire col Re una nota ufficiale sulla situazione. Una nota ufficiale conferma che se la intesa con l'opposizione per la rielezione di Zaimis non sarà possibile, il governo ricorrerà alle elezioni generali.

r. m.

Barthou verrà a Roma il 15 ottobre

PARIGI, 14
Annunciando che la visita del Ministro francese degli Esteri, signor Barthou, a Roma è stata definitivamente fissata per il 15 ottobre, l'«Eclair» scrive:
«Questo viaggio, come si ricordava, era stato preso in considerazione fino dal momento in cui Barthou si è recato a Londra e si è intrattenuto con i Ministri britannici per il Patto orientale.
Gli eventi d'Austria, sottolineando ancora più che non nel passato la necessità di una collaborazione franco-italiana, avevano dimostrato la portata che potrebbe avere la visita del Ministro degli Esteri francese a Roma. Da quel momento il rinvincimento tra la Francia e l'Italia non ha cessato di accentuarsi. Interessanti prospettive sono anche apparse per un rinvincimento tra l'Italia e la Piccola Inghilterra. E' fuori di dubbio che l'incontro fra Barthou e Mussolini è di natura tale da affrettare le soluzioni benefiche per il rafforzamento della pace nell'Europa centrale».

Lavori pubblici in esecuzione

Miglioramento del numero e nel valore

ROMA, 14
La consistenza dei lavori pubblici in esecuzione, a fine giugno 1934, messa a confronto con quella degli ultimi anni, dimostra un evidente e sensibile miglioramento nel numero e nel valore, ed assai come a Regia si occupi prima linea dello sviluppo e del miglioramento delle opere di carattere pubblico.

Al 30 giugno 1934, infatti, il numero dei lavori in corso di esecuzione ascendeva a 34.437 per un importo di poco più di 3 miliardi di lire, contro 28.537 per 2.587.490.000 lire nel corrispondente periodo del 1933; 22.882 per Lire 3.182.432.000 nel 1932; 20.665 per Lire 3.675.316.000 nel 1931; e 4125 per Lire 3.657.714.000 nel 1930.

Dalla consistenza generale dei lavori in esecuzione a fine giugno 1934, di distribuiti per compartimenti amministrativi, risulta che un gruppo di lavori per 458 milioni di lire, cui fa seguito la Sicilia per 417 milioni di lire, e poi il Veneto per 367 milioni di lire, la Campania per 367, l'Emilia per 176, ed i Abruzzi per 155 milioni, per ordine d'importanza, e la Regione Friuli-Venezia Giulia per un importo di poco più di 27 milioni di lire.

L'andamento dell'impiego della manodopera è anche esso un elemento di giudizio sullo sviluppo delle attività pubbliche. Nel giugno 1934, furono impiegate 2.548.850 giornate operaie, che di più nel medesimo periodo lavorativo di 232 giorni circa, ossia di una media occupazione giornaliera di 109.789 operai.

Diminuzione della mortalità infantile

ROMA, 14
L'«Agenzia d'Italia» segnala che, in questi ultimi anni, i nati morti sono venuti diminuendo da 4,3 nati nel triennio 1922-25, a 3,6 nel triennio 1926-30 e a 3,4 nel biennio 1931-32.

Ciò è dovuto alle provvidenze del Regime fascista in materia di assistenza alla maternità. Questa diminuzione è tanto più notevole in quanto il numero dei nati morti era andato sempre aumentando, essendo passati da 2, per cento nascite nel 1915-17, a 3,9 per cento nel 1924-26 e a 4,5 nel periodo 1929-31 e ciò probabilmente per le minori cure alla madre.

L'«Agenzia d'Italia» segnala, inoltre, che la mortalità infantile, ossia da zero da un anno, è in continua diminuzione in Italia, essendo discesa, da 21,9 per mille ai vivi nel periodo 1926-30 a 11,7 per mille nati vivi nel biennio 1931-32.

La mortalità infantile è in rapporto con la mortalità generale, la quale da 9,5 per mille abitanti nel periodo 1927-29 è discesa a 14,9 per mille abitanti nel biennio 1931-32.

La mortalità generale e la mortalità infantile si mantengono proporzionalmente nel rapporto di circa uno a sette.

Una protesta a Washington dell'Ambasciatore britannico

LONDRA, 14
I giornali confermano da fonte ufficiale la notizia che l'Ambasciatore britannico ha protestato presso il governo degli Stati Uniti per la maniera con la quale nell'inchiesta sulle industrie americane degli armamenti sono state raccolte dal comitato del Senato alcune testimonianze che si riferiscono alla Gran Bretagna.

Il fuoco a bordo di un piroscafo britannico

CRISTOFORO (Panama), 14
Il piroscafo da carico britannico «Baadurn» di 4.700 tonnellate, che aveva lasciato il 9 scorso Baboia diretto a Cobe nel Giappone ha radiotelegrafato di avere il fuoco a bordo per cui si ritorna a tutto vapore a Baboia. (Radio Stef.)

L'Olanda si arma nelle Indie Orientali

AMSTERDAM, 14
L'Olanda ha incominciato a rafforzare le forze navali e terrestri nelle Indie orientali in conseguenza delle sue difficili relazioni ed alla situazione nell'Estremo Oriente.
Da fonte autorevole si dichiara che la Flotta olandese nelle Indie Olandesi sarà aumentata all'inizio del 1935. Essa comprenderà tre incrociatori leggeri, sei cacciatorpediniere e dodici moderni sottomarini, ed un maggior numero di piccole navi. Inoltre parecchi idrovolanti saranno costruiti e stazioneranno nelle Indie Orientali.

L'attesa del lieto evento nella Reggia di Napoli

La commovente devozione nazionale a Casa Savoia

NAPOLI, 14
In questi giorni di ansiosa attesa per il lieto evento di Casa Reale l'affetto del popolo napoletano assume l'aspetto di toccante tenerezza e di nobili manifestazioni. Come nella Reale Chiesa di Santa Chiara il solenne triduo di preghiere ha visto raccolta una grande folla devota così in molte chiese fervidamente il popolo prega. Bisogna conoscere l'anima semplice e buona per godere appieno tutta la spontaneità che fa palpitare il cuore di tutto un popolo all'unisono con quello degli augusti principi.

Forse mai l'Augusta Madre ha sentito vibrare intorno a sé tanta dolcezza di popolari sentimenti. I fiori che dame e popolane hanno fatto pervenire alla Principessa in occasione della felice ricorrenza della festa del Nome di Maria santissima sono stati da Lei mandati agli altari della Regia Basilica di S. Francesco da Paola, di Santa Chiara e di quelli della chiesetta di S. Maria del Parto a Mergellina, cara da secoli a tutte le brave napoletane orgogliose di molte e fiorenti figliolanza. La chiesetta, che, in questi giorni, è stata fatta erigere nel 1848 da Jacopo Sanzauro, abitava una casa vicina, dove compose in nitidi versi latini il bel poema «De partu Virginis», da quattro giorni è gremita di popolane oranti dall'Ave mattutina all'Ave del vespero: in molti ezzodi di fiori legati ai più grossi ceri si notano, secondo l'usanza napoletana, ingegnose e strambe letterine aperte alla Madonna perché assista l'Augusta Signora. Le più sgrammaticate, naturalmente, sono le più belle: «Madonna, fate che il Principino nostro nasca forte, istruito e bello».

Contrariamente alle voci diffuse qualche giorno fa e che continuano a correre sui giornali stranieri, la Regina Elena non è a Napoli. Essa, che come del resto in tempo normale, comunica telefonicamente due volte al giorno coi suoi figlioli, d'ora in ora - benché lontana - è informata delle condizioni della Principessa. E, naturalmente, lo sono pure le auguste Cognate, specialmente S. A. R. Mafalda d'Assisi, che giunta l'altro ieri a Napoli, soggiornerà per qualche tempo a Capri, e si fermerà qui sino alla celebrazione del battesimo solenne.

«Pare che con S. M. la Regina Elisabetta saranno presenti al rituale fastoso anche i giovani Sovrani del Belgio.

Anche stamane i napoletani svegliandosi hanno ricominciato l'attesa dell'annuncio del lieto evento. Nulla di nuovo a Palazzo Reale, secondo il comunicato dell'Alto Commissariato, incaricato di trasmettere ai giornalisti le notizie della Regia. Le condizioni della Principessa permangono ottime, secondo il decoro normale della gravidanza. Tanto ottime che, anche ieri, S. A. R. Maria di Piemonte si è recata a trascorrere il pomeriggio a Villa Rosebery, nelle due conversazioni con la sua Augusta Madre.

E' giunto intanto da Torino il corredo per il neonato del quale si è particolarmente interessato la Regina Elena.

La Principessa Maria ha accolto con viva commozione il dono pervenuto dall'Augusta Regina assieme a quanto costituisce il necessario alla creaturina regale; così una bilancetta, un bagno mobile, un artistico cuscino ecc.

Con la culla della Regina Elena, creata da abili mani di lavoratrici torinesi, sono arrivati a Napoli, dal Belgio, dalla Bulgaria, dal Piemonte e da Roma, molti altri graziosi doni; tra i più graditi alla Principessa Maria quelli dei piccoli figli dei Sovrani del Belgio, della Principessa bulgara, della Principessa di Savoia-Aosta, dei Principi d'Assisi, delle Contesse e del piccolo Conte Carlo di Bergolo e dei bimbi della Principessa Bona di Baviera.

La Regia di Napoli è intanto ormai pronta ad essere teatro del solenne avvenimento.

Le finestre della facciata su piazza del Plebiscito sono ermeticamente chiuse. Davanti al monumentale portone d'ingresso decorato dal mazziero rosso-nero argenteo, in polpe e in feluca, dai carabinieri e dai soldati di guardia, pochi curiosi sono: e sono quasi tutti forestieri.

Verso mezzogiorno sono stati notati in gruppo gli ex-combattenti del Belgio arrivati da Roma, guidati dal prode colonnello Loreaux. Quasi soldati ormai canuti hanno fatto pervenire alla Principessa, figlia del glorioso Re, i voti di tutti i combattenti del Belgio, delle loro madri e delle loro spose.

La bandiera italiana che garrisce sull'alta, quadrata mole della Regia sembra già protettrice della vita nascente.

Il Battesimo

Il Battesimo sarà amministrato al neonato il 18 ottobre prossimo presentati i Sovrani, i Principi, le alte gerarchie militari, civili e gli invitati.

Amministrerà il battesimo S. E. il Cavaliere Ascalesi Arcivescovo di Napoli nella Cappella del Reale Palazzo. In questa come è noto fu battezzato il Principe di Napoli nel 1869: l'attuale Re.

La volta di essa, il disegno, la nobilita linea architettonica rivelano il gusto e la fantasia geniale di Costantino Panzago, architetto famosissimo per il Chiostro di San Martino nella Cappella che è circondata da una

tribuna sono stati eseguiti tutti i lavori occorrenti per il battesimo.

Il giorno seguente alla nascita Mons. Cimillo, decano del clero, amministrerà al neonato l'acqua lustrale nella piccola Cappella annessa, che si trova al secondo piano attigua agli appartamenti reali.

Nella Cappella Reale poi tre giorni dopo il lieto evento sarà cantato un solenne «Te Deum» e la cerimonia assurgerà a grande importanza.

Pronta risposta dell'Italia alle provocazioni della Jugoslavia

La nostra delegazione non andrà a Belgrado

VENEZIA, 14

Dato l'atteggiamento assunto in questi ultimi tempi dalla stampa jugoslava nei confronti dell'Italia la Delegazione italiana, che doveva partecipare alla Conferenza interparlamentare, che si riunisce a Belgrado, ha ricevuto l'ordine a Venezia di sospendere il viaggio.

Mussolini a Venezia

VENEZIA, 14
Proveniente in auto dalla Rocca delle Caminate, il Capo del Governo è giunto ieri a Venezia per assistere alla rappresentazione Colossal di Mozart, che il complesso artistico dell'Opera di Stato di Vienna eseguirà alla Fenice.

Salito sull'Aurora è stato salutato dalle salve di uso della nave ammiraglia italiana incrociatore Da Barbiano e della nave ammiraglia britannica incrociatore London e dal saluto alla voce degli equipaggi.

A bordo dell'Aurora si è subito recato S. A. R. il Duca di Genova comandante della 5. divisione navale.

Le festose accoglienze della Serenissima

VENEZIA, 14
Nel pomeriggio di ieri, alle 18,15, in automobile, proveniente dalla Rocca delle Caminate, giungeva a Venezia il Capo del Governo, accompagnato dal comm. Sebastiani, segretario particolare.

La notizia si è sparsa in città sin dal mattino, quando, cioè, al bacino di San Marco giungeva e si ancorava il bianco panfilo Aurora. La folla nel pomeriggio era andata man mano addensandosi al piazzale Roma, occupando le Fondamenta del Rio Nuovo, l'Accademia, il Giardinetto Reale, il molo.

Quando, alle 18,15, S. E. Mussolini scende dall'automobile la folla, al grido di «Duce! Duce!» rompi i cordoni; e si precipita immediatamente attorno a lui.

Il Capo del Governo, sempre sorridente risponde al saluto, e, accarezzando bimbi e raccogliendo in fiori lanciati dalle giovinelle, riesce a stento a farsi largo e a raggiungere il molo dell'Ambratino, che lo attendeva all'imbarcadere.

Coi molo, stando ritti in piedi a pancia, salutano sempre col braccio alzato nel saluto romano la folla acclamante, si dirige per Rio Nuovo al bacino di San Marco.

Gli applausi dell'immensa folla si confondono col tuonare delle artiglierie dell'incrociatore Da Barbiano, ripetute anche dall'incrociatore inglese London, entrambi ormeggiati davanti alla Riva degli Schiavoni. Il molo presidenziale passa sotto la poppa del panfilo Electra di Guglielmo Marconi, dal quale i marinai schierati lanciavano il saluto alla voce, a cui Mussolini risponde con saluto romano. Il Duca e la Duchessa, assistenti al tripartito, e i cinque cacciatorpediniere Ricasso e Nullo, fra i quali l'Aurora era ormeggiata.

Alla scialtella dell'Aurora attendeva il Capo del Governo il comandante della nave, con lo Stuto Maggiore. Tutti i marinai erano schierati a coperta. Mussolini salta, restamento a bordo, quindi in rivista ai tripartiti e a fine di un «Viva il Re» lanciato dagli equipaggi, mentre al labbero maestro salva il gallinetto presidenziale.

Un momento dopo, essendo scocciata l'ora dell'ammiana bandiera, il Capo del Governo, dall'alto del ponte di comando, assisteva a capofila quando, assisteva a capofila «Viva il Re» e al suono delle fanfare del Da Barbiano e dell'incrociatore inglese London, che intonavano Giovinetta e la Marcia Reale.

Un milione e mezzo di artigiani in Italia

Interessanti sono i dati raccolti ed elaborati dall'Istituto Centrale di statistica circa il numero e la classificazione professionale degli artigiani.

Secondo il censimento del 1931 viene fissata per gli artigiani una duplice classificazione. Lo Artigiano padrone, cioè l'artigiano che ha alle sue dipendenze persone o garzoni salariati; 2.0 Artigiano indipendente, cioè quello che lavora da solo o con l'aiuto dei familiari. Sono compresi fra gli artigiani anche i lavoratori a domicilio, cioè coloro che lavorano per commissione di uno o più fabbricanti, i garzoni e gli operai addetti alle botteghe o al laboratorio di artigiani sono considerati operai salariati e non artigiani. I funzionari dell'artigiano che lo conducono nell'esercizio dell'arte o mestiere sono invece considerati come artigiani (coadiuvanti).

Dal censimento è risultato che coloro che sono comunque addetti ad una attività artigianale ammontano in Italia a un milione e mezzo di unità. I maschi 380.345 femmine. La proporzione degli operai in rapporto agli artigiani padroni sarebbe di quasi 3 (3,8) per ogni azienda artigianale. Gli artigiani indipendenti e gli artigiani padroni costituiscono il 4,5 per cento del complesso della popolazione dai dieci anni e più degli addetti ad una attività professionale e circa il 15 per cento degli addetti alla categoria industriale.

La percentuale femminile è sensibilmente più alta tra gli artigiani indipendenti e ciò si ritiene sia in gran parte dovuto alla presenza dei lavoratori a domicilio, che sono specialmente reclutati fra le donne (sarte, magliane, trinaie, ecc.).

Gli operai impiegati nella bonifica integrale

ROMA, 14
Il sottosegretario per la bonifica integrale ha trasmesso a S. E. il Capo del Governo i seguenti dati: Nei lavori di bonifica di competenza statale mediante concessione sono impegnati al 1.° settembre N. 82.198 operai, il maggiore impiego di mano d'opera si è avuto nel Lazio con N. 24.429; nell'Emilia con N. 12.738; nella Calabria con N. 10.751; nelle Puglie con N. 8.871; nella Toscana con N. 6.791; nella Sardegna con N. 5.719; nel Veneto con N. 5.230.

La diminuzione della disoccupazione nel mese di agosto

ROMA, 14
La statistica della disoccupazione, compiuta in base alle direttive del Capo del Governo, sulle rilevazioni degli Uffici provinciali di collocamento, raccolte e coordinate dagli Uffici provinciali dell'Economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni ai seguenti risultati:

Invece di 886.998 disoccupati esistenti al 31 luglio scorso, si registrano al 31 agosto 866.570 disoccupati, dei quali 715.288 e 151.282 donne. Tale numero suddiviso per comparimenti, risulta come segue:

Piemonte 62.357, Liguria 36.566, Lombardia 192.070, Venezia tridentina 9234, Venezia euganea 122.579, Venezia Giulia e Zara 36.193, Emilia 81.101, Toscana 84.686, Marche 15.943, Umbria 6113, Lazio 38.425, Abruzzo e Molise 11.530, Campania 49.212, Puglia 31.946, Lucania 3516, Calabria 37.953, Sicilia 52.487, Sardegna 14.750.

I disoccupati appartengono alle seguenti categorie. Agricoltura (salariati braccianti e maestranze specializzate) 138.049. Industrie estrattive 28.735. Della Alimentazione 17.592. Siderurgiche metalurgiche e meccaniche 107.089. Edilizie e stradali 262.883. Idrauliche,

La bilancia commerciale

ROMA, 14
Nello scorso mese di agosto il valore delle merci importate è stato di Lire 523.939.995 e quello delle merci esportate di Lire 411.548.970 mentre nello stesso mese del 1933 si ebbe per la importazione un valore di Lire 531 milioni e 875.489 e per l'esportazione quello di Lire 459.571.740.

Complessivamente nei primi otto mesi del 1934 il valore delle merci importate fu di Lire 5.090.546.165 e quello delle merci esportate di Lire 4.344.878.926. Nel corrispondente periodo del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di Lire 4.969.747.010 e del corrente anno è stato di Lire 4.019.600.079 con un disavanzo di Lire 950.146.391 che nei primi otto mesi è di Lire 1.655.667.299.

La smentita del Maresciallo Balbo agli incidenti di Spalato

MILANO, 14
Il Maresciallo d'Italia Balbo ha inviato al Popolo d'Italia il seguente telegramma: «Vedo nell'«Echo de Paris» dell'11 corrente una fantastica notizia Havas di pseudo dimostrazioni avvenute a Spalato durante la mia visita di domenica scorsa, durate 2 ore. I fatti sono andati nel modo seguente: Dopo aver visitato la città assieme al console onorario e sen. Tacconi i locali italiani sono saliti a bordo dello yacht, che mi ospitava e si sono trattenuti fino a mezzanotte. Non vi è stato nessun pranzo di colonia né sospeso né in programma perché viaggiando da turista in forma privata non l'avrei accettato. Nella serata di domenica sono rimasto a bordo nel porto di Spalato e lunedì ho visitato minutamente Traù e Sebenico, senza alcun incidente. - Maresciallo Balbo».

Gazzetta ufficiale

Il premio della seta - L'assistenza ai figli dei maestri

ROMA, 14
La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale che determina la misura del premio da corrispondere ai produttori di seta tratta venduta durante il mese di luglio 1934.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 22 dicembre 1932 riguardante l'assistenza ai figli dei maestri elementari con numerosa prole.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto col quale ai prefetti del Regno è delegata la facoltà di rilasciare le concessioni per l'impianto di apparecchi per la distribuzione automatica di carburante in genere nonché la facoltà di concedere l'impianto dei depositi di olii minerali non superiori a 5 cubi di capacità in quanto occorre la concessione. I decreti provvederanno soltanto sulle domande che ad essi saranno trasmesse dal Ministero delle Corporazioni.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 22 dicembre 1932 riguardante l'assistenza ai figli dei maestri elementari con numerosa prole.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto col quale ai prefetti del Regno è delegata la facoltà di rilasciare le concessioni per l'impianto di apparecchi per la distribuzione automatica di carburante in genere nonché la facoltà di concedere l'impianto dei depositi di olii minerali non superiori a 5 cubi di capacità in quanto occorre la concessione. I decreti provvederanno soltanto sulle domande che ad essi saranno trasmesse dal Ministero delle Corporazioni.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 22 dicembre 1932 riguardante l'assistenza ai figli dei maestri elementari con numerosa prole.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto col quale ai prefetti del Regno è delegata la facoltà di rilasciare le concessioni per l'impianto di apparecchi per la distribuzione automatica di carburante in genere nonché la facoltà di concedere l'impianto dei depositi di olii minerali non superiori a 5 cubi di capacità in quanto occorre la concessione. I decreti provvederanno soltanto sulle domande che ad essi saranno trasmesse dal Ministero delle Corporazioni.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 22 dicembre 1932 riguardante l'assistenza ai figli dei maestri elementari con numerosa prole.

I rapporti della tecnica e degli affari con la morale

Le dotte relazioni del prof. Danusso e del comm. Rovigatti alla Settimana di Padova

PADOVA, 14 pom. - La S. Messa di questa penultima giornata della Settimana Sociale è stata celebrata nella Chiesa di S. Francesco, patrono dell'Azione Cattolica.

S. E. il Card. La Fontaine presenza ai lavori della Settimana La funzione del mattino

Proveniente da Venezia dove si erano recati a riceverlo il Segretario della Giunta Diocesana di Padova e il dott. Moro, poco prima delle 8 giunse S. E. il Card. Patriarca Pietro La Fontaine. L'Emo Principe della Chiesa fu accolto dalle LL. EE. monsignor Agostini e mons. Bernareggi, dal Presidente dell'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica comm. Ciriaci, dai dott. Minghetti, dai Padri Francescani con il Provinciale P. Perantoni.

Quando preceduto dai Francescani e accompagnato dai Vescovi S. E. il Cardinale entrò nel tempio monumentale, la Schola Cantorum diretta da P. Perantoni esegui l'Ecclesia Sacrosancti Magni. In presbitero presero posto i due Vescovi, i Francescani e una rappresentanza dei Chierici del Seminario.

Indossati i Sacri Paramenti, mentre la Schola Cantorum eseguiva inni e motetti accompagnati dall'organo, il Card. iniziò la celebrazione della Messa. Al Vangelo S. Em. pronunciò un discorso, prendendo argomento dalla solennità del giorno, l'esaltazione della S. Croce.

L'Eminentissimo ha ricordato anzitutto il tragico giorno quando i Persiani guidati da Cosroe si impadronivano di Gerusalemme, distruggevano la Basilica Costantiniana e strappavano ai Cristiani la Reliquia della Croce. Fu un lutto per tutta la cristianità e il lutto si convertì in gioia quando alcuni anni dopo la Croce ritornava in possesso dei cristiani. Quella al tempo di Cosroe fu una perdita materiale della preziosa Reliquia. La perdita invece forse più grave avvenne quando i Cristiani abbandonarono la pratica della vita cristiana riducendosi ad un pratico paganesimo. Erano i tempi precedenti alla grande missione di Frate Francesco, i tempi nei quali alla corruzione dei costumi s'aggiungeva l'accavallarsi delle eresie. Venne Frate Francesco e con l'umiltà, il distacco dai beni, la penitenza, riportò la Croce in mezzo al mondo, riportò il Crocifisso di cui era copia perfetta.

Il mondo anche ai nostri giorni ha perduto la Croce. L'hanno perduta i Cristiani staccandosi dalla vera pratica della vita cristiana, poiché non sono degni del nome che portano quei figli della Chiesa che seguono il mondo nei suoi vizi, nei suoi divertimenti, nelle sue turpitudini. L'Emo Card. ha commosse parole di stigmatizzazione per tanti spettacoli cinematografici, teatrali e per divertimenti i quali sono esiziali per tante anime. Bisogna riportare agli uomini la Croce, bisogna che il Santo legno illumini della sua luce ancora tante menti ottenebrate da errori, illumini nazioni ove si compie opera di scristianizzazione. Per rinforsarsi nell'opera d'apostolato che è opera per il ritorno della Croce fra gli uomini, si sono riuniti i settimanalisti e ad essi il cardinale rivolge la sua fervida parola incitando alla pratica di quelle virtù che vengono dalla Croce: il distacco dai beni, l'umiltà, la penitenza, la carità. S. E. il Card. La Fontaine ha chiuso il discorso rivolgendosi ai bambini che aveva davanti e incitandoli all'amore alla Croce.

E' poi continuata la celebrazione della Messa durante la quale moltissimi si accostarono alla Comunione. Al termine il Cardinale si recò all'Altare di S. Francesco dove era esposta la Reliquia e cantato l'Inno al Santo, impartì la Benedizione con la Reliquia.

La 9.ª e la 10.ª Legione si sono poi avvie come il solito nella sala del Teatro Verdi, affollata di persone, trattando due argomenti particolarmente interessanti che hanno attirato l'attenzione vivissima degli uditori per la loro attualità e delicatezza sociale. Il presidente, comm. S. E. il Vescovo Coadiutore di Bergamo, S. E. mons. Bernareggi, il quale ha brillantemente ed esaurientemente sintetizzato i discorsi e le osservazioni degli oratori, dirigendo in seguito le discussioni.

La relazione del prof. Danusso

Ecco la sintesi della sua lezione: La tecnica è la morale. Relazione del prof. Danusso del Politecnico di Milano. Filosofi, letterati ed artisti considerano spesso la tecnica come un puro giuoco di quantità destinato a rimanere in un piano inferiore nella scala dei valori spirituali. A questo si deve la scarsa penetrazione dei tecnici nei posti di comando della vita politica. Nella scuola e fuori, le posizioni tecniche, esse si studiano, si insegnano, si applicano, ma non viene di solito discusso. Si pensa che l'etica non abbia nulla a che fare con la tecnica, e che perciò la moralità del tecnico non sia connessa con la sua professione, ma sia una moralità generale di onestà personale. Eppure, come tutte le vie del pensiero percorse con sincero amore della verità, conducono a Dio, così anche vi fanno capo le vie della tecnica, appena si riconosce che nelle origini, nei mezzi, nei fini, essa appare continuamente sforzata dalla trascendenza. Spiritualmente la tecnica nasce dal precetto di assoggettare a terra, unito a quello del vicendevole amore tra gli uomini. Il doppio comandamento ha suscitato sempre in fondo alle anime prodigi di volontà e di sacrificio che non si spiegano con le solite ragioni dell'ambizione e del lucro. Il tormento dell'invenzione si svolge in un cielo oscuro e turbolento solcato di quando in quando dai bagliori di un'idea. Il problema presto si allarga, si ricerca, si moltiplicano i termini ad esso; l'oggetto dell'invenzione si sviluppa in forma sempre più armoniosa, che convergono proporzionalmente verso una forma limite predestinata. La tecnica è riuscita a trarre questa forza dalle oscure riserve del creato e a portarla operando nel mondo sensibile, in que-



Chiesa di S. Francesco ove celebra oggi la S. Messa S. E. il Card. La Fontaine

sto senso essa assurge alla dignità di collaboratore nell'opera divina della creazione. Ogni creazione tecnica è un incontro colla natura, le cui leggi vi regolano e vi ispirano. Il tecnico non conosce che qualche aspetto superficiale di queste leggi di cui ignora l'essenza. Ma sui margini dell'analisi scientifica fioriscono alcune proposizioni comprensive che involgono profonde analogie colle leggi morali e sociali: esse illuminano il riflesso della scienza e suscitano nello studioso le feconde emozioni del pensiero creativo. La deficienza del pensiero scientifico si integra con visioni ed aiuti superiori; la costruzione sorge e funziona, l'edificio sta in piedi, la macchina cammina. Gli uomini ne traggono un beneficio che continuamente si accresce, molte miserie si sollevano, molte posizioni sociali si trasformano. La schiavitù della materia si attenua e si aprono più ampie le vie dello spirito.

Non solo dunque alla creazione la tecnica collabora, ma anche alla sua perfezione. La quindi il preciso carattere religioso e morale, ed impegna in questa parte coloro che si occupano di essa. Non occorre di più per vedere delinearsi il compito del tecnico, particolarmente dell'ingegnere per riconoscere come la sua professione debba inserirsi profondamente nel solco della vita cristiana. Ad essa l'ingegnere si prepara nella scuola e nella vita compensando le necessità proprie col sussidio scientifico della scienza intuitiva a cui l'anima è meglio preparata quando libera dalla patina degli egoismi e forte della sua purezza, riesce a riflettere in sé, come in uno specchio terso, i misteri della natura. La sua cultura sia larga e comprensiva, assai più rivolta alla qualità che alla quantità. Acquisti l'abitudine anche la professione tecnica si svolge nell'ambito sociale. Noi viviamo nel secolo della tecnica, la vita umana ne è permeata. La crisi di angoscia essenzialmente tecnica e progresso tecnico prevale sul progresso morale. Tocca ai tecnici reagire col forza dell'esempio, coll'efficacia dell'apostolato, con la tecnica è una magnifica leva per questo compito, essa risponde a fini provvidenziali. Dio stesso ci ha dato nella creazione dell'universo il prototipo delle realizzazioni tecniche, e ne richiede da noi lo svolgimento attraverso un'ascesa graduale e fattosa ma ricca di soddisfazioni spirituali. Inchiniamoci ad essa, vigorosa, umana, privata e pubblica necessariamente dai rapporti famigliari a quelli fra le nazioni.

Gli affari sono uno dei servizi inalienabili della stessa propria considerati in funzione sociale; servizi che la proprietà ha obbligo di compiere sia nel rapporto famigliare, sia nel rapporto sociale. Gli affari per sé non sono illeciti né la morale li proibisce. S. Agostino e S. Tomaso si sono dovuti mandati se gli affari sono leciti, considerati in funzione sociale, servizi che la proprietà ha obbligo di compiere sia nel rapporto famigliare, sia nel rapporto sociale. Gli affari per sé non sono illeciti né la morale li proibisce. S. Agostino e S. Tomaso si sono dovuti mandati se gli affari sono leciti, considerati in funzione sociale, servizi che la proprietà ha obbligo di compiere sia nel rapporto famigliare, sia nel rapporto sociale.

La relazione del comm. Rovigatti

L'uomo d'affari. Relazione del comm. Augusto Rovigatti. L'immoralità negli affari non è un mito, non un luogo comune; ma purtroppo un largo assioma. L'immoralità negli affari, anche se non si presenta in forma sfacciatata e brutale come dogma imperante nel mondo degli affari, passa purtroppo per molti tra gli articoli di un codice onesto, il codice della moralità commerciale che tollera e assolve. La morale e gli affari: sono forse termini antitetici? Noi affermiamo che l'attività degli affari come ogni altra attività umana deve essere soggetta alle leggi morali positive, anche proprio dell'interesse della stessa economia, e della stessa umanità, privata e pubblica necessariamente dai rapporti famigliari a quelli fra le nazioni. Gli affari sono uno dei servizi inalienabili della stessa propria considerati in funzione sociale; servizi che la proprietà ha obbligo di compiere sia nel rapporto famigliare, sia nel rapporto sociale. Gli affari per sé non sono illeciti né la morale li proibisce. S. Agostino e S. Tomaso si sono dovuti mandati se gli affari sono leciti, considerati in funzione sociale, servizi che la proprietà ha obbligo di compiere sia nel rapporto famigliare, sia nel rapporto sociale.

Legge sul fallimento, concordato preventivo e piccoli fallimenti. Legge con nuove disposizioni penali in materia di società commerciali. Legge sul commercio dei titoli ecc. Anche l'ordinamento corporativo italiano delle forze economiche della Nazione viene incontro per una parte alla sociale della produzione e consumo. Ma noi tutti sappiamo che se qualche riforma era anche necessaria negli affari, essa deve essere preceduta dall'ordine del giorno è la riforma degli uomini. E' qui che la morale cristiana reclama i suoi diritti, il suo controllo; e vigila e presenta la sua riforma, minaccia le sue sanzioni, nella grande visione unitaria della vita umana, al di sopra delle divisioni egoistiche passeggeri tornanti personali. Anche la formazione dell'onesto uomo d'affari si inizia - come tutte le formazioni - deformazioni - in seno alla propria famiglia. Dopo la famiglia la scuola. Dopo la scuola, le associazioni specializzate, che sono benemerite per illustrare gli associati e il pubblico, o provocare la formazione di leggi particolari, di istituzioni sociali libere di iniziativa, per finire con una élite di uomini d'affari - sugli ambienti economici anche per taluni richiami che diventano indispensabili di tanto in tanto, contro l'adagiarsi per abitudine di ambienti, per formazioni di consuetudine, in concessioni e pratiche moralmente errate. La morale - la morale cristiana - ha diritto di controllo e di giudizio. S. Giovanni Valdarno-Faloppo-Bart. Torino-Gavio, Torino-Stresa-Palanza; Torino-Milano, Torino-Genova; Varallo-Milano; Novara-Genova; Aosta-Casuso; Savona-Alba. Milano-Stresa-Domodossola; Milano-Rezzato-Desezano Lago di Garda; Milano-Venezia; Milano-Bologna; III cl. 18. Milano parte 425 Bologna arr. 3.30; Bologna parte 18.35 Milano arr. 23.05; Milano-Genova; Milano-Torino. Monza-Stradella; Cremona-Venezia. Venezia-Udine; Venezia-S. Bonifacio-Verona. Verona-Milano-Stresa; Bolzano-Venezia. Trieste-Gorizia; Trieste-Castelfranco; Trieste-Diaccia S. Canziano. Udine-Gorizia-Trieste. Genova-Torino; Genova-Bologna. II classe L. 40 III classe L. 24. Genova parte 3.25 Genova arr. 9.17; Bologna parte 17.25 Genova arr. 23.10. Genova-Firenze. Bologna-Milano - III classe L. 18; gita facoltativa da Milano a Varese L. 3 da Varese ad Ancona L. 3.50 al S. Marco Monte o Campo dei Fiori o Lurino o Ponte Tresa L. 4 - Bologna parte 5.35 Milano arr. 9.30; Milano parte 20.45 Bologna arr. 0.48. Bologna-Firenze - III classe L. 10; Bologna parte 6.30 Firenze arr. 8.02; Firenze parte 22.20 Bologna arr. 23.50. Firenze-Torino; Firenze-Perugia-Assisi-Firenze-Torino-Livorno. Livorno-Bologna - II classe L. 19; Livorno parte 5.05 Bologna arr. 8.40; Bologna p. 20.50; Livorno arr. 0.35. La Spezia-Siena. Ancona-Foggia-Napoli. Roma-Livorno-Viareggio; Roma-Arezzo-Firenze. Roma-Bologna - II classe L. 54 III classe L. 32 Roma parte 0.10 Bologna arr. 7.41; Bologna parte 22.05 Roma arr. 5.55. Napoli-Bologna - II classe L. 72 III classe L. 43; Napoli parte 19.50 Bologna arr. 7.41; Bologna parte 22.05 Napoli arr. 10.45.

Le gite popolari del 23 settembre

ROMA, 14 pom. Programma delle gite popolari per il giorno 23 settembre 1934 XII. Treni per la Fiera del Levante. Il biglietto ridotto per l'ingresso alla Fiera è acquistabile sul posto a lire 2. S. Giovanni Valdarno-Faloppo-Bart. Torino-Gavio, Torino-Stresa-Palanza; Torino-Milano, Torino-Genova; Varallo-Milano; Novara-Genova; Aosta-Casuso; Savona-Alba. Milano-Stresa-Domodossola; Milano-Rezzato-Desezano Lago di Garda; Milano-Venezia; Milano-Bologna; III cl. 18. Milano parte 425 Bologna arr. 3.30; Bologna parte 18.35 Milano arr. 23.05; Milano-Genova; Milano-Torino. Monza-Stradella; Cremona-Venezia. Venezia-Udine; Venezia-S. Bonifacio-Verona. Verona-Milano-Stresa; Bolzano-Venezia. Trieste-Gorizia; Trieste-Castelfranco; Trieste-Diaccia S. Canziano. Udine-Gorizia-Trieste. Genova-Torino; Genova-Bologna. II classe L. 40 III classe L. 24. Genova parte 3.25 Genova arr. 9.17; Bologna parte 17.25 Genova arr. 23.10. Genova-Firenze. Bologna-Milano - III classe L. 18; gita facoltativa da Milano a Varese L. 3 da Varese ad Ancona L. 3.50 al S. Marco Monte o Campo dei Fiori o Lurino o Ponte Tresa L. 4 - Bologna parte 5.35 Milano arr. 9.30; Milano parte 20.45 Bologna arr. 0.48. Bologna-Firenze - III classe L. 10; Bologna parte 6.30 Firenze arr. 8.02; Firenze parte 22.20 Bologna arr. 23.50. Firenze-Torino; Firenze-Perugia-Assisi-Firenze-Torino-Livorno. Livorno-Bologna - II classe L. 19; Livorno parte 5.05 Bologna arr. 8.40; Bologna p. 20.50; Livorno arr. 0.35. La Spezia-Siena. Ancona-Foggia-Napoli. Roma-Livorno-Viareggio; Roma-Arezzo-Firenze. Roma-Bologna - II classe L. 54 III classe L. 32 Roma parte 0.10 Bologna arr. 7.41; Bologna parte 22.05 Roma arr. 5.55. Napoli-Bologna - II classe L. 72 III classe L. 43; Napoli parte 19.50 Bologna arr. 7.41; Bologna parte 22.05 Napoli arr. 10.45.

Altre adesioni alla Settimana

S. Em. il Card. Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, ha inviato il seguente telegramma: «Invio mia fervida adesione codesta Settimana sicuro essa segnando novella affermazione culturale cattolica italiana, contribuendo a benessere morale attività professionale nazione - Card. Ascalesi. Hanno inoltre inviato l'adesione: la Giunta Diocesana di Oppido Narnentino di Genova, di Piacenza, Cosenza e Osimo. Parma ha pure presente un delegato nella persona del dott. Squarcia, della Giunta di quella città, e il Preside della Gioventù Cattolica Parmigiana, Camillo Negri.

Un'adunanza particolare presieduta dal comm. Ciriaci

E' noto che a Pisa si sta preparando il processo informativo delle virtù esercitate da Giuseppe Tonolo. La Giunta Centrale di Azione Cattolica, prendendo occasione dall'opportunità che presentava a Padova l'adunanza di molte personalità cattoliche, ha indetto una riunione di persone che hanno avuto particolari contatti col Tonolo per arricchire ai mezzi più opportuni a rendere efficace e fattiva la campagna di propaganda e di reclamo del processo informativo. Il gravissimo compito delle Autorità competenti per il proseguimento della causa.

Un fraterno raduno in Seminario

Dopo la visita alla città ed ai suoi monumenti con speciale riguardo per quelli religiosi, i settimanalisti si sono portati al Seminario vescovile, che sorge in località tranquilla, in una vera oasi di pace. Erano presenti S. E. Mons. Carlo Agostini vescovo di Padova e S. E. Mons. Mancinelli vescovo di Sora. Montecorvo ed Aquino che si sono incontrati nel cortile dell'edificio del Rettore del Seminario Mons. Dottor De Zanche, col comm. Ciriaci e con Mons. Ruffatti, Presidente della Giunta Dioc. accompagnato dalla Giunta al completo. I docenti del Seminario hanno accompagnato i visitatori nelle aule e nei locali con speciale riguardo per la biblioteca, ricca di centomila volumi, per la chiesa, e per la tipografia.

Ovunque aleggia ancora il ricordo del beato Gregorio Barbarigo, patriarca veneziano e vescovo di Padova, l'emulo del grande Carlo Borromeo, ed a cui risalgono le maggiori iniziative di carattere culturale di cui il seminario di Padova giustamente si gloria. Dopo la visita che si è protratta lungamente i convenuti si sono raccolti nella immensa e bella sala del refettorio, uniti ad un nucleo fervoroso e brioso di fucini e fucine padovane. Le LL. EE. Monsignor Agostini e Monsignor Mancinelli si sono assisi in apposite poltrone nel fondo della sala avendo ai lati il commendatore Ciriaci e il Rettore del Seminario. Ha preso per primo la parola Mons. Ruffatti dicendo che sarebbe stato desiderato della Giunta Diocesana di Padova di poter radunare tutti i convenuti alla Settimana da ogni parte d'Italia in una amena località vicino a Padova ad un raduno fraterno, in una breve e ricreativa sosta ai lavori.

Non avendo il tempo permesso la gita e il raduno fuori della città, lo si è fatto al seminario. La correlazione fra il luogo e l'avvenimento - continua l'oratore - non nel fatto, che il Seminario prepara le prime sulla via delle dotte indicazioni. Il futuro assistente spirituale della parrocchia cattolica che nella diocesi padovana è di ben 70 mila iscritti, appunto perché vi sono ottimi e zelanti sacerdoti. La tradizione del beato Gregorio Barbarigo è vivissima e se egli emulo Carlo Borromeo - aggiunge argutamente monsignor Ruffatti - abbiamo ora un Carlo che emula il Gregorio, alludendo a S. E. il vescovo di Padova, Monsignor Carlo Agostini al quale i convenuti tributano a questo punto una affettuosa ovazione. Concludendo l'oratore dice che parla non come giornalista e cioè con disposizione... alle dilatazioni, ma come Presidente di Giunta e di tutti i locali interessati che la Settimana organizzata a Padova con grande amore, è riuscita benissimo, e dà affidamento di essere ricca di frutti spirituali immediati e permanenti specialmente nel campo dei professionisti ai quali è assegnato un così esplicito compito nel seno della società.

Un lungo applauso saluta il brillante discorso di mons. Ruffatti e quindi si leva a parlare il comm. Ciriaci, il quale, non meno argutamente rispondendo, assicura, che i giornali hanno detto - almeno questa volta - la verità. L'organizzazione, sotto la direzione di S. E. mons. Agostini, procede e procederà ottimamente. Padova all'avanguardia del movimento spirituale dell'Azione cattolica, deve essere ringraziata e tutti i convenuti porteranno vivo ed efficace ricordo della presente Settimana, ed anche gradito per l'ospitalità fraterna e giovevole del clero e dei cattolici padovani. Ambiente migliore, afferma l'oratore, non era possibile scegliere. Noi che vedemmo svilupparsi ogni giorno l'Azione cattolica, sappiamo che essa maggiormente progredisce, là dove il sacerdote è più attivo: questa è la principale ragione per cui Padova si avvia fra le prime sulla via delle dotte indicazioni. L'agenzia italiana annuncia che sono stati conferiti ai seguenti signori diplomi di benemerita sotto indicati: a) di I.ª classe con facoltà di regiarli della medaglia d'oro: 1) per avere compiuto quaranta anni di buon servizio nelle pubbliche scuole elementari: Provveditorato di Ancona: Baldassarri Pietro, Fabbrì Branchi in Malvestuto, Genarri Elvira, Lucentini Maria, Nadali Rosalba, Pomili Ida. Provveditorato di Bologna: Cornaschi Maddalena, Suzzi Argia. Provveditorato di Firenze: Sicilliani Carini Maria. Provveditorato di Milano: Stanzoni Maria Teresa. Provveditorato di Napoli: D'Allesio cav. Giuseppe, Di Nola Maria, Quarantelli Eduardo, Spirito Felice. Provveditorato di Torino: Bonetti Domenica ved. Bertolino, Farinetti D. Carlo, Manzoni Sperhino Camilla, Oneri Maria ved. Panzoni, Ramella Elisabetta. 2) per aver conseguito assegno vitalizio di benemerita di cui agli articoli 390 e seguenti del regolamento in data 26 aprile 1928: Provveditorato di Ancona: Prosperi Sismundo. Provveditorato di Firenze: Biagetti Egisto.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI VICENZA

Libri raccomandati per i Seminari e per le Scuole

- ASSON - Istruzioni Pastorali, specialmente per giovane Clero in-16, pag. 774. Legato in tela L. 18. BANDINI - Vita Sociale. Istituzione di Sociologia per Scuole. in-16, pag. 636. Legato in tela L. 12. BANDINI-FRANCA - Cura infirmorum. Manuale di assistenza fisica e religiosa agli ammalati e ai feriti. in-16 pag. XXXII - 632. Legato in tela L. 16,50. BUNGARD - Metodo teorico pratico per lo studio dell'armonio, adatto anche per autotipiani. in-16, pag. 194. Legato in tela L. 6,50. BUSSINELLO - Parole di vita. Letture spirituali e brevi meditazioni sulle Vite dei Santi per tutti i giorni dell'anno. Quattro volumi in-16 complessive pag. 2606. Legati in tela L. 50. (E' uscito il Vol. V che contiene le Feste mobili nonché copiosi indici riassuntivi di tutta la materia trattata in quest'opera. in-16, pag. 292, in broccato. Legato in tela L. 9,50. CARONTI - Il Messale Quotidiano. Latino-Italiano. in-32, pag. 1638 carta india legato tela, fogli rossi. L. 20. Piccola Messale per i Cento del Vespere festivo. Presentato da S. E. il Card. Schuster Arcivescovo di Milano. Elegante e comodo manuale in-24 (cm. 9 per 14) di pagine 800, stampa chiarissima in carta satinata, legatura tela inglese, taglio rosso lucido, con segnapagina. L. 8. CARONTI - Ghiglietti-Giglietti. Istruzioni popolari di sacra liturgia. Volume in-16 di pag. 284. Legato in tela L. 7. CASAGRANDE - Catechista. Opera onorata da una prefazione dell'Em. Cardinale Alessio M. Lepicier. - Teoria e pratica per insegnare fruttuosamente e con diletto la religione ai fanciulli secondo il metodo didattico moderno. Seconda edizione notevolmente migliorata. in-16, pag. 309. Legato in tela L. 10. La Prima Confessione e Comunione. Lezioni catechistiche ad uso dei docenti e genitori, proposte secondo le ultime prescrizioni ecclesiastiche e i metodi didattici moderni. in-16, pag. 132. Legato in tela L. 5. CORALE GREGORIANO. - Libro dei Canti parrocchiali liturgici, con prefazione dell'Abate Caronti. in-16, pag. 208, legato alla bodoniana. Legato tela L. 2,50. DAL PIAZ Sac. dott. Vigilio - Ombre umane e luci divine. Seconda edizione riveduta e ampliata. in-16, pag. 544. Legato tela L. 8. DANOVE - Piccole Virtù individuali e sociali. Due volumi in-16, pagine complessive 700. Legati separatamente in tela in-16, pag. 350. (I due volumi si vendono anche separati a L. 8,- in broccato e L. 12,- legati) Ministerium Verbi. Manuale di predicazione dedicato al Clero. Volume in-16 pag. 233. Legato tela L. 6,50. FANTIN - Il Manuale dei Maestri di Catechismo. in-16 pag. XXXII-288. Legato tela L. 6,50. FLORIDA - Corso di religione. Compendio di dottrina Cristiana. Manuale per le scuole in-16, pag. 190, legato alla bodoniana. Legato tela L. 2. Steria Sacra del Vecchio e Nuovo Testamento. Terza edizione con 103 illustrazioni. in-8, pag. 464. Legato mezza tela L. 7,50. FORNASA - Guida per l'insegnamento del Canto Corale ad uso degli Allievi di Musica Sacra, legato alla bodoniana. L. 12. GIOAOMELLO Mons. O. - Dio luce dell'Anima. - Nozioni di Religione per le Scuole Medie Superiori secondo i vigenti programmi ministeriali e le Istruzioni della S. O. del Conclave Vol. I. - Antico Testamento e Storia del Cristianesimo. in-16 con 18 illustrazioni fuori testo, tratte dai migliori quadri di autori classici. Legato tela L. 6. Vol. II. - La Fede - La Grazia - La Liturgia con 16 illustrazioni fuori testo tratte dai migliori quadri di autori classici. Legato tela L. 6. Vol. III. - La Morale, con 14 illustrazioni fuori testo, tratte dai migliori quadri di autori classici. Legato tela L. 6. GIOVANNI (S.) Cristosomo - Del Sacramento, Libri VI. Traduzione italiana del Sac. Prof. E. Negrini. in-16, pag. 224. Legato tela L. 7,50. GONZALES Y GARGIA Manuel (Vescovo di Malaga) - Il Cuore di Gesù al Cuore del Sacerdote. Traduzione del Sac. Silvio Conti, in-16, stampa rosso nero. Legato tela L. 4. Preghiere davanti al Tabernacolo come si pregava nel Vangelo. Trad. di Don Silvio Conti, in-16, stampa rosso-nero. Legato tela in-16, pag. 7. GREGORIO (S.) Magno - La regola Pastorale. Versione italiana di Mons. Dott. S. Mariani. in-16, pag. XXXII-280. Legato tela L. 11. KE'PLER - La Scuola del Dolo re. Traduzione dal tedesco del Canonico dottor U. Camozzo. in-16, pag. 184. Legato tela L. 6. LEPICIER Card. Alessio E. M. - Del Miracolo. Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale. Trattato filosofico-teologico. in-16, pag. 614. Legato tela L. 24. Il Mondo invisibile. Traduzione della Legazione Cattolica intorno allo Spirito Santo. Legato tela L. 15. Le Indulgenze. Loro origine, natura, svolgimento. in-16, pag. 614. Legato tela L. 25. L'Eucaristia. Centro di vita e di attività sacerdotale. in-16, pagine XVII-87. Legato tela L. 8. S. Giuseppe Speso della Beata Vergine. Grosso volume in-16 pag. 450 legato elegantemente in tela in-16, pag. 483. Legato tela L. 19. LESETRE - La Fede Cattolica. Versione autorizzata dal francese e cura del Sac. G. Dall'Arminella. in-16, pag. 483. Legato tela L. 12. La Chiave dei Vangeli. Introduzione storico-critica alla lettura del S. Vangelo. Traduzione della seconda edizione francese del Sac. A. Poloni. in-16. Legato tela L. 3,50. MORICE - L'aria di parlare al popolo. Versione dal francese di P. Lodovico Bonomi. in-16, pag. 284. Legato tela in-16, pag. 12. PERCOLESI - Giuseppe Tonolo. Pagine di vita e di pensiero. in-16, pag. 136. Legato tela L. 10. PUJMA Mon Carmelo (Arcivescovo di Reggio Calabria) Ultima legge divina. in-16, stampa rosso-nero. Legato in-16, pag. 7. RAPANELLI - Eucaristia. Ore sante dei giovedì ispirate alle principali feste dell'anno. in-16, pag. 224. Legato tela L. 7,50. Panzeri. Con prefazione di S. E. M. Attomi, Arcivescovo di Fermo. in-16, pag. 216. Legato tela L. 8,50. SORMANI - Frontuario teorico-pratico della Direzione Spirituale. in-16, stampa rosso-nero. Legato in tela in-16, pag. 9. STOCCHIERO - Jurisdiction o Vicariorum Parochialium in-8. Diritto penale della Chiesa e dello Stato Italiano. (Codex Iuris Canonici, Lib. V. - Cod. Pen. It. 1930). Manuale giuridico pratico di diritto comparato. in-16, pag. XVI-700. Legato tela L. 24. Enti e Beni Ecclesiastici in Italia dopo il Concordato. Manuale giuridico amministrativo. Seconda edizione 1933. Legato tela L. 17. Il Codice del Clero secondo il Codex J. C., i principi del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie. Pag. 877. Legato tela L. 30. Il Codice dell'Amministratore Ecclesiastico in regime concordatario 1929-1933. Legato tela L. 5. Il Matrimonio in Italia, secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 31 del Concordato lateranense. Terza edizione 1932. pag. 877. Legato tela L. 15. Manuale per la Vicita Pastorale ad uso del Clero. Istruzioni riti e canti liturgici. Quinta edizione pag. 128. Legato tela L. 2,50. Pratica Pastorale a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza edizione 1932, pag. 863. Legato tela L. 10. ORDINAZIONI E RICHIESTE ALLA: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA (Casella postale 159) VICENZA

Giornale di Mauriac

Secondo avverte l'Autore, non bisogna cercare in questo titolo un gioco di parole. A queste interpretazioni si presta il «Giornale». Certo, Mauriac offre una raccolta di articoli scritti in circostanze diverse. Ma egli concepisce il giornalismo come una specie di giornale mezzo intimo; come una disposizione, a uso del pubblico, dei sentimenti e dei pensieri suscitati ogni giorno dall'«attualità». Così, una malattia o una semplice lettura ha per lui lo stesso valore di una rivoluzione; ed è dalla risonanza nella nostra vita interiore che si misura la portata degli avvenimenti.

Sono dunque le attualità della vita sociale o degli avvenimenti in rapporto alla sua vita personale che hanno fornito a Mauriac i soggetti per i capitoli del nuovo libro. Ognuno di essi è un vero e proprio poema interiore — epico, lirico, tragico — contrassegnato con la impronta inconfondibile di chi scrive; ognuno pone un problema diverso dagli altri; e, tutti insieme, hanno un'aria di parentela o di rassomiglianza misteriosa. Donde la parentela o la rassomiglianza? Dalla linea stessa a cui s'inchina tutta l'opera di Mauriac: la ossessione che egli ha della me diocritica, della volgarità umana e del peccato, il contrasto che egli vuol rendere fra chi è legato alla carne e chi aspira all'eternità dello spirito.

Tale linea, che sembra sfuggire qualche volta nell'opera anteriore di Mauriac e che sparge un velo di tristezza fin su l'ultimo e più nuovo dei suoi romanzi, («Il nodo di vipere», nel «Giornale»), si scorge invece dritta e luminosa.

Tutto tocca qui un punto sensibile; né in tanta svariata moltitudine di figure, di reminiscenze, di sole particolari si offusca o si stacca dalla composizione di cui fa parte. Qui, si comprende senza sforzo che, per chi scrive, l'arte non è che il suo modo di pensare, di sentire, di vivere. In quaranta capitoli, senza nessuno studio vano di parole, Mauriac svolge, forse con maggior calcezza che altrove, la sua concezione del mondo, dell'arte, della vita e della morte; concezione vasta ed organica a cui solo la fede cattolica può far pervenire un artista. Scritti giorno per giorno, secondo dettavano circostanze e avvenimenti, questi articoli non sono per nulla la girandola che abbaglia un attimo, ma non illumina e non dà calore.

Mauriac riprende i suoi motivi essenziali e li svolge e li dipana con uno stile che è incassato sbocciando d'idee, qualunque sia il tema della sua meditazione; gli stupefacenti, il delitto di Violetta Noz, il suicidio di qualche persona nota (Mauriac non indica color per i quali il piacere è l'unico fine della vita altro che con i loro iniziati), i drammi rapidi e disperati che della vita tradiscono il valore; i filtri che rendono schiavi di potenze oscure, le ombre, gli smarrimenti, gli arretramenti, tutto ciò, in una parola, che confessa la staziata irrequietudine o la disperazione del niente o la mordente nostalgia di un mistero il cui centro divino è Cristo.

«Tutti», scrive Mauriac constatando i drammi rapidi di tanti giovani dei quali si legge così spesso il racconto — tutti si assomigliano, figli di una famiglia misteriosa. Si vorrebbe non turbare il silenzio che li ricopre... Eppure, gli antichi cercavano dei presagi nelle viscere delle vittime. Il mondo, questo mondo per il quale il Cristo non ha voluto pregare e che immola tutti esseri giovani, non si preoccupa di sapere ciò che certe immolazioni significano. Non offendere la memoria d'un morto, ma è, al contrario, giovarle, dare tutto il senso al semplice fatto diverso che segna la sua fine tragica... La più grande carità verso i morti è di fare ciò che essi esigerebbero da noi se fossero ancora al mondo. Noi crediamo conoscere l'esistenza di coloro che hanno ceduto alla tentazione della disperazione; di coloro che sono scoperti, ora, che sanno ciò che è l'Amore e chi è l'Amore».

Vi sono però anche coloro che sanno risalire la corrente di ribellione e di disperazione; corrente così forte e rapida che la creatura da sé, sola, sarebbe presto trascinata. Ma essa non è sola; immobilizzata, inchiodata, fissata col suo Dio, inchiodata come Lui, Mauriac la sente nelle pagine di un libro che per discrezione non ci dice, ma noi riconosciamo France Pastorelli e il suo libro «Serviti e grandezza della malattia» in cui vibra l'anima di un'eroina della malattia. Le sue confidenze non sono fatte per interineri; essa non vuol essere comparsa; ma sono fatte per insegnarci il cammino dell'amore: il cammino più diretto. Si è scritto molto per i malati. Ma che cosa si può fare per essi, dal di fuori? Quella a cui Mauriac pensa li precede di dolore in dolore. Al suo seguito, invece di discendere i cerchi dell'inferno, essi li risaliranno duramente fino alla gioia. Da questo punto, la vera ascensione comincia.

Non si potrebbe negare: è una strana impresa, in momenti come questi, osare distinguere dagli affetti pubblici l'attenzione dei lettori. Ma più va innanzi e più Mauriac sente viva l'importanza di ciascuno di noi in particolare. Ciascuno di noi è un mondo e l'attualità non fa mai sciopero; un mondo stretto da mille, tirannie, sem-

I preparativi per le nozze del figlio minore del Re d'Inghilterra

LONDRA, 14. Tutti i sudditi inglesi in tutto il mondo udirono il figlio minore del Re pronunciare l'«asi sacramentale» quando si celebreranno le nozze del Principe Giorgio con la Principessa Marina di Grecia, nella Abbazia di Westminster dove la cerimonia sarà celebrata alla fine di novembre o al principio di dicembre prossimo. E già stato fatto un impianto di microfoni che si progetta di radiodiffondere la cerimonia per tutto l'Impero inglese. Il Principe Giorgio è arrivato a Londra proveniente da Parigi in un aeroplano postale.

Non vi è stato nessun ricevimento ufficiale, ma all'aerodromo di Croydon, si era raccolta una folla assai

Masaryk sostituito nella presidenza della Cecoslovacchia

PRAGA, 14. In considerazione del fatto che il Presidente della Repubblica Masaryk a causa della sua lunga malattia è impedito nell'adempiere degli incarichi del suo ufficio verrà nominato per deliberazione del Consiglio dei Ministri il presidente del Consiglio Masaryk a sostituire permanente del presidente della Repubblica.

La circolazione dei treni riattivata ovunque nella Svizzera

Berna, 14. La circolazione dei treni che era stata interrotta in qualche punto a causa del cattivo tempo è stata riattivata ovunque.

VIAGGIANDO IN ERITREA

Sull'altopiano: dall'Asmara a Massaua

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Agosto, 1934. Siamo nel pieno della stagione estiva e qui nell'altopiano eritreo infuriano ormai da molti giorni le grandi piogge.

Il clima si è sensibilmente rinfrescato ed è cielo, nel pomeriggio, è quasi sempre coperto. Tutto questo viene, si può dire, nel mirare le condizioni della stagione ricevuta ai paesi europei, non solo, ma a contrasta profondamente con quello che avviene, in ordine alle precipitazioni, in altre zone della stessa colonia Eritrea.

Nei paesi dell'altopiano e del basso piano occidentale, le piogge si svolgono nella stessa stagione ed è questo il motivo principale, se non unico, del grande afflusso delle acque, in detta stagione, ai fiumi del Barca, Gasc, Setti, quindi al Nilo azzurro. Nel basso piano orientale invece, fino alla zona di Ghinda all'incirca, le grandi piogge avvengono prima. A questo stato di cose di natura puramente geografica, è legata la lavorazione agricola dell'altopiano e di tutta l'attività degli indigeni, e di tutti gli investimenti, in tutti i trasferimenti, da una zona all'altra, di gran parte delle tribù abitate alla vita della pastorizia.

E con queste considerazioni, frammentarie, mettiamo punto anche alla nostra dissertazione su questo riguardo.

A sera, dopo un pomeriggio assai burocratico, ci spingiamo verso la tappa che trovata oltre la stazione. Ecco, presto di fronte all'ombra del faro, l'altopiano, l'altopiano che si staglia sotto il riverbero delle luci del sole morente. Più a nord, sulla stessa linea, con medesime tinte per quanto a poco più sinistre e confuse, sta l'altopiano di Ghericha che raccoglie le tombe dei vecchi notabili indigeni. Più a nord ancora continua frastagliata la linea di alture che costituiscono il ciglione dell'altopiano fino a disperdersi fra le nebbie. Dalla parte opposta giace raccolta la cittadina di Asmara ormai in pieno fervore di vita serale. Ci soffermiamo un po' su questo punto, il quale, oltre di servirci il limite fra il quartiere indigeno e quello degli indigeni, ci permette di osservare la zona dei vicinanzi di Asmara nella parte alta. Come se ritoriamo presto e all'indomani, partiamo alla volta di Massaua.

Il terreno da vedere, meglio da attraversare, si presenterà interessantissimo. Scendendo a Massaua, si passa dall'altopiano alla zona che chiamano delle pendici e a quella costiera, per così dire, la nostra mente per tutto il viaggio, onde non ci demmo più cura di guardare al resto.

Al tramonto si giunge a Massaua che troviamo bianca, silente e sotto una temperatura che è propria di quella, che infuria in Massaua nelle serate di luglio.

LUIGI GADORN

GIORNALISMO MADRILENO

EL DEBATE: un'arma e una bandiera

La monumentale sede del grande quotidiano cattolico - Alta temperatura spirituale e culturale e strumenti tecnici perfetti - «Ya», il nuovo giornale per il popolo

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

MADRID, 14 settembre. Mentre a Santander le aule del Collegio Cantabro si sono rese improvvisamente silenziose e 150 persone (il fior fiore dell'Azione Cattolica spagnola) stanno seguendo un corso di Esercizi Spirituali dettato dai Figli di S. Ignazio, lascio la costa per visitare Madrid. Scendere a Madrid, per chi vi giunge dopo le ore di treno e dopo aver, a volte, per centinaia di chilometri, la visione di un terreno arido, piatto, che dona, si è no, un raccolto all'anno, e che assume d'estate l'aspetto spopolato e brutto delle zone desertiche, è causa di meraviglia.

È un po' il contrasto che, prima della benedice, colpiva i visitatori di Roma, ma più accentratore per la maggiore ampiezza della zona di isolamento e per l'aspetto più sgargiante e sfarzoso della Capitale spagnola. L'eloquio di Roma ha il timbro dell'eternità...

Visita a Calle Alfonso XI

Non è da credere che io abbia abbandonato la quiete degli Esercizi Spirituali a Santander per fare del turismo. Semmai, del turismo di Azione Cattolica. Ed eccomi alla ricerca di quello che rappresenta il faro della stampa cattolica ed il cuore dei cattolici organizzati: *El Debate*.

È un edificio a sette piani, nuovo, poché ha tre anni di vita, in Calle Alfonso XI. Una strada recente, alberata, riposante, in immediata vicinanza del fastoso palazzo delle Poste, del Ministero delle Comunicazioni e del Ministero della Marina. La posizione è studiata bene.

L'edificio, molto signorile, non è novecentista. Dalle ampie vetrate dei sotterranei sale, malioso, il ticchettio delle «linotypes». In questo momento so bene di non trovarmi al giornale del Direttore Don Francisco de Luis Diaz, non il papà di *El Debate* Don Angelo Herrera, che ne fu il Direttore dal 1911 al 1933, ma un nuovo giornale che si è appena assunto la Presidenza dell'Azione Cattolica; né altri esponenti del corpo redazionale, i quali si trovano come sapete, a Santander per gli Esercizi. Mi accompagna nella visita Don Francisco Jimenez Casquet, che ha vent'anni, né deve meravigliare la giovinezza di questo redattore quando si pensi che il direttore del giornale, che è uno dei migliori della penisola, con cinque edizioni e circa 200.000 copie di tiratura, il direttore, dice, ha 28 anni. Questa della giovinezza dei dirigenti, è una caratteristica delle Opere Cattoliche spagnole, e ne vedremo altra volta il perché.

ne questi quotidiani sono serviti dall'agenzia «Logos» attraverso il modernissimo impianto della *Teletype* che sarebbe una dattilografa a distanza, ottenuta applicando parecchi speciali trasmettitori e ricevitori ai cavi telefonici.

Fra una sala e l'altra della redazione, fra quella e i piani inferiori funzionano i trasmettitori pneumatici del cartello che vengono via via riempiti. I locali di direzione e di redazione hanno al presente un duplicato perfetto nei locali che si stanno allestendo per il giornale che deve nascere. E' questa, infatti, la notizia che il mio cicerone mi dà sorridendo: prossimamente vedrà la luce un nuovo quotidiano, il nome è già scelto. *Yal* sarà il quotidiano dei cattolici della sera, come il *Debate* lo è per il mattino. Avrà, di conseguenza, una visione della sua propria derivante della diffusione prevalente nella città, formato più ridotto, ricco di illustrazioni le quali, data la psicologia spagnola, non potrà pubblicare, mi dicono, fatto la fortuna di altri quotidiani che escono a Madrid in rotocalco, come *P.A.B.C.*

Il nuovo giornale avrebbe dovuto uscire in ottobre, nel giorno di Santa Teresa; ma si prevede che il *Debate* non ne consentiranno la pubblicazione, non per il 1º di gennaio, *Yal* è stato pensato non come un giornale della sera, ma come un giornale destinato al popolo minuto che non legge e non assimila. *El Debate* perché ha un tono piuttosto elevato. Con ciò i cattolici spagnoli si apprestano a penetrare in un nuovo ciclo sociale ed a risolvere un notevole problema di psicologia della massa.

Una rotativa eccezionale

Ma è ora di scendere al reparto delle macchine. Le *linotypes* in azione sono 23. Ne arriveranno presto delle altre per il *Yal*!

Inutile indugiarsi sui reparti minori per i *films*, i *cléiques*, ecc. Eremo Don Francisco, che a me di giorno al colosso del giornale, la rotativa inaugurata il 12 febbraio di quest'anno. La *Cavandonga* (si chiama così), è nel tempo stesso, il gioiello della tipografia spagnola e, possiamo dire, europea, poiché ora soltanto si sta montando in Parigi una rotativa equivalente per quanto ai particolari, ma di un tipo più moderno. Questa rotativa, che è un capolavoro di ingegneria, è stata montata in 64 pagine, disposte all'amore che la *Soagna* sorta verso la Sede apostolica. Ogni domenica, per altro, *El Debate* esce con un supplemento di otto pagine dedicato alla letteratura, alla storia, alle scoperte scientifiche, ai lavori femminili, ecc.

Una collana di pubblicazioni settimanali

Con ciò non si creda che la pubblicazione del quotidiano esaurisca la possibilità dello stabilimento tipografico di *El Debate*. Accennerò soltanto alle pubblicazioni settimanali che il Senor Jimenez mi viene mostrando. *Gracia y Justicia*, un settimanale unitario a figure, colorate, che si è lanciato con l'avvento della rivoluzione e che è molto letto, *Ieromim*, settimanale a colori, pupazzato, per i piccoli. *Lecturas para todos*, romanzo settimanale illustrato per il gran pubblico. Né le meraviglie di questa fucina di apostolati sono finite nella cosiddetta «Casa de S. Pablo». E' un alloggio del caseraggio sede dell'Associazione Cattolica di Propagandistas e comprende una dorata, intima cappella dove Gesù Eucaristico è a disposizione di queste anime che lavorano con tanta fede e con tanto ardore. Questa Cappella gode del privilegio della S. Messa alle ore 3 di ogni domenica; cosicché i lettori prima di rincasare, possono soddisfare al Precetto.

Nello stesso ramo dell'edificio una pensione di cui possono usufruire i Redattori, poi, all'ultimo piano un'initiativa quanto mai geniale e lungimirante: *L'Erucula de Peredismo*, diretta da don Ferdinando Martin Sanchez, redattore editoriale per la politica agraria. Da questa scuola che in questa stagione è chiusa, ma che è frequentata da un numero di studenti che aumenta di anno in anno, più di sessanta nel 1933-34 sono destinati ad uscire: giornalisti di *El Debate* e degli altri giornali cattolici spagnoli. Mentre, l'agenzia «Logos» stabilisce una collaborazione pratica, di notizia, la Scuola di giornalismo fornirà gli uomini aventi un medesimo indirizzo tecnico e tecnico nell'assoluta della stampa.

Don Francisco Jimenez ha finito il suo compito, svolto con tanto impegno ed entusiasmo. Da buon reporter prende la palla al balzo per intervistarmi sull'Azione Giovanile Cattolica Italiana. Note, questa

volta non lavora per *El Debate*, ma per il giornale della sua Federazione lontana, la Federazione Giovanile di Granada. Sempre così questi giovani Cattolici!

Mentre rispondo alle domande del mio amabile interlocutore, vado pensando che il turismo d'Azione Cattolica meriterebbe d'essere lanciato, e sarebbe utilissimo. Penso, per esempio, che se i dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica Italiana passeranno qualche ora nella casa di *El Debate* ne uscirebbero con un entusiasmo centuplicato, decisi ad ogni sacrificio, pronti ad essere mobilitati per la «Giornata del quotidiano cattolico» in Italia.

Luigi Gedda

All'Acquacheta Dantesca

Religiosità di Dante

Rassegnazione nelle sventure

Donnicca prossima 16 settembre avrà luogo all'Acquacheta la grande sacra in onore di Dante Alighieri, che visitò questi luoghi e li dipinse nel pennello strappato agli angeli, Gerarchie, autorità, dentisti, touristic ecc. converranno dalla Romagna e dalla Toscana per tributare il più profondo omaggio di stima e di riconoscenza al Vate divino, invocando la sua fede italiana ed imperiale.

Ma stretta alla fede politica c'è sempre in Dante la fede religiosa. Nella sua amara peregrinazione egli cerca sempre sollievo nei grandi rifugi dello spirito: i monasteri.

All'Abbate di S. Croce in Fossanova, che gli domanda (secondo la tradizione) che cosa cerchi, risponde: «Pace». Così, sempre secondo la tradizione, alla Badia dell'Avellana, alla Badia di S. Gennaro ed altrove. Ci mostra lo spirito eminentemente religioso di Dante. Del Poeta sommo che aveva detto di sé:

La Chiesa militante alcun figliolo Non ha con più speranza...

(Par. XXV, 52)

Come in tanti altri luoghi, così a S. Benedetto in Alpe rimane vivissima la tradizione della visita di Dante all'Eremo e all'Abbazia di Camaldules.

L'Eremo si trovava immediatamente sopra la famosa Cascata dell'Acquacheta, ed il popolo dice, che vi trovò ristoro l'affaticato Poeta. Più giù, alla confluenza del Rodastro e del Montane, vi era la celebre Abbazia, e sempre il popolo racconta, che l'Alighieri ospitò presso i frati per parecchi giorni. Che fondamento abbia questa tradizione non so; so solo che la cosa è molto verosimile, perché in quei tempi tristi e in quei luoghi solitari lo stanco pellegrino non poteva trovare ospitalità che tra le sacre mura di monasteri. Ma una dolce rimembranza doveva ritenerne l'animo amareggiato dall'Esule Poeta, in quest'Abbazia era stato S. Romualdo, che qui fermò i piedi e tenne il cuor saldo (Par. XXI, 51); in quest'Abbazia era stato S. Pier Damiano, che pur con cibi di liquor d'ulivi lievemente passava e caldi e geli, Conteneva nel pensiero contemplativo... (Par. XXV, 151-17)

Si è detto che Dante ha pregato nel tempio di S. Donato a Polenta; ma con molto maggior probabilità ha pregato nel tempio di S. Benedetto in Alpe. La leggenda che Francesco da Rimini nascesse a Polenta, che vi incontrasse Dante, che si assidesse al rezzo di un cipresso, ecc. ecc. non regge alla critica, perché D stesso dice che Francesco nacque a Ravenna, e Polenta era signoreggiata da Guido II il Maggiore, detto anche il Riccio, membro accerrimo di suo cugino Guido III detto il Minatore o il Vecchio, padre di Francesco. Ma per San Benedetto in Alpe Dante certamente passò come ammettono tutti i critici dietro la descrizione specifica della Cascata dell'Acquacheta e l'asserzione documentata degli storici che parlano della venuta del P. a Forlì e a Ravenna dalla natia Toscana.

In tutti i modi D, fu uomo di grande preghiera. Egli dice di sé stesso, *Cuor di mortale non fu mai si digesto A divozione ed a vendersi a Dio Con tutto il suo gradir contanto* (Ippolito, Par. X, 55).

Ma Dante insieme alla preghiera possedette una invitta forza e rassegnazione nelle sventure, specialmente nell'esilio. Conscio di suoi travimenti egli si dà tutto alle lagrime sane, detesta i suoi peccati si fortemente, che quanto prima gli era più caro ne suoi depravati amori, più gli divenne odioso e detestabile (Purg. XXXI, 85-90). Vie di l'arco dell'esilio, e il Poeta non porta ostilità, umiliazioni, povertà, e fino alla minaccia di morte, offrendo tutto a Dio in espiazione dei suoi peccati. Egli riceve dalla mano del Signore tutti questi duri colpi, come si riceve dall'orecchio una dolce

La chiusura del congresso dei professori di italiano nelle Università estere

ROMA, 14. I lavori del convegno dei professori di lingua e letteratura italiana presso le Università straniere si sono svolti durante tutta la giornata di ieri nel salone della Direzione generale degli Italiani all'estero, sotto la presidenza del comm. Parini. Furono discussi i problemi relativi ai libri di testo e ai metodi per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, ai rapporti con gli intellettuali stranieri, alla diffusione del libro, al potenziamento dei seminari di lingua romana ecc.

Alle 19, sotto la presidenza del dott. Parini, ebbe luogo anche la riunione annuale dei direttori degli istituti di cultura italiana all'estero.

Alle ore 21 offerta dalla Direzione generale degli Italiani all'estero, ebbe luogo all'Albergo di Russia una cena di tutti i partecipanti al convegno e alla quale presero parte anche S. E. Ercole, Ministro dell'Educazione nazionale, il prof. Marpicati in rappresentanza del Segretario del Partito, S. E. Giovanni Gentile, S. E. Balbino Giuliano, i direttori generali del Ministero dell'Educazione comm. Giustini e Scardamaglia.

Stamane alle ore 9.30 il convegno ha ripreso i suoi lavori e il comm. Gentile ha parlato sui problemi della cultura italiana e sulla sua espansione. Dopo un'ampia discussione il Ministro Parini ha chiuso il convegno con il saluto ai Duce (tra applausi vibranti).

I GRANDI MARCHIGIANI

La chiusura delle celebrazioni nella provincia di Ascoli Piceno

ASCOLI PICENO, 14. Si è chiusa ieri sera la serie delle celebrazioni marchigiane in questa provincia, con l'orazione che Ton. Boderero ha tenuto su Giacomo Leopardi.

Il... Ventidici Basso presentava un aspetto imponente per l'affluenza di grande folla di popolo. Erano presenti il Sen. Giuliano, i Conti Leopardi - tutte le autorità della provincia.

Il Segretario Federale, dopo il saluto al Duce, con felice parola ha presentato l'oratore, rivolgendogli un ringraziamento prima alle autorità per l'efficace collaborazione data alla mia riuscita delle celebrazioni e poi al popolo che ha seguito numerosissimo ed è riuscito le parole di questo Leopardi a illustrare i titoli della grandezza passata, arra di gloria nuova.

Sorge quindi a parlare il Sen. Boderero, che con elevata parola rievoca la figura del grande Marchigiano illustrando il concetto che della Patria aveva il poeta del quale saluta il profeta della risorta nazione.

Il discorso dell'oratore, più volte interrotto da applausi, è stato alla fine coronato da calorosissima ovazione.

POMPEO NADIANI

Bianca Paolucci

«Hyall», con a bordo la spedizione Bonzi è riuscita ad aprirsi un varco tra i ghiacci COPENAGHEN 14.

Il distacco della Groenlandia ha ricevuto comunicazione marconigrafica che il piroscafo *Hyall*, con a bordo la spedizione italiana diretta dal comm. Leonardo Bonzi, che era rimasto imprigionato dai ghiacci, è riuscito ad aprirsi un varco e fa ora rotta per Reykjavik.

La spedizione danese e bordo del piroscafo *Gustaw Holm*, che si trovava in un altro punto della Groenlandia, è stata tratta in salvo da aeroplani.

DOMENICA XVII DOPO PENTECOSTE
La legge divina
promulgata dal Salvatore

Secondo Matteo XXII 34-46

Un dì loro, era dei Farisei e dottore in legge, gli domandò per metterlo alla prova: Maestro, quale è il più gran comandamento della legge? E Gesù gli rispose: Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e primo comandamento. E il secondo, simile al primo, è: Ama il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipende tutta la legge e i profeti.

Tra, trovandosi i Farisei radunati, Gesù li interrogò a disse: che vi pare del Cristo secondo voi, di cui è figlio? Gli risposero: — Di Davide. Ed egli disse: Con è allora che Davide, parlando per bocca dello Spirito Santo, lo chiama suo Signore, in quel luogo dove dice: Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra, finché io abbia posto i tuoi nemici sotto i tuoi piedi? Se dunque Davide lo chiama Signore, come può essere figlio di Davide?

Nessuno sapeva rispondere una parola, e da quel giorno più nessuno osò aprir bocca con Lui.

A chi non è attentissimo sfugge la grande importanza di questo tratto evangelico. Gesù era a Gerusalemme, e forse nel Tempio quando parlava. Ebbene la città santa in quel giorno, senza apparati, senza fulmini, sostanzialmente fu tramutata in un secondo Sinai.

Dio che nel Sinai aveva promulgato la Legge col ministero degli angeli suoi, e per mano di Mosè quel giorno, in modo tutto particolare, la riconfermò per bocca del Figlio suo incarnato. La maniera piana e quasi silenziosa, si confaceva all'indole del Vangelo, e all'indole di chi disse di sé: Amparate da me che sono mite ed umile di cuore.

Ma la promulgazione fu perfetta: 1. Annunziò autorevolmente qual era il primo comandamento, in cui sono inclusi tutti i doveri verso Dio.

2. Annunziò quale fosse il secondo che contiene tutti i doveri verso il prossimo.

3. E finalmente firmò, per così dire, la promulgazione fatta, qualificandosi per Messia, e quindi Dio, secondo l'ispirata parola di Davide.

Il primo comandamento corrisponde alla prima tavola di Mosè, e comprende i primi tre comandamenti della legge antica. Noi restiamo un po' sorpresi della frequenza con cui i dottori della legge chiedevano a Gesù quale fosse il primo e il più importante dei comandamenti.

A che cosa miravano con quella insistenza? Il Vangelo ha sempre cura di notare che il loro scopo era di tentare il Maestro; forse per trascinarlo a qualche dichiarazione che fosse in contrasto con l'inspiegabile mosaico nel suo punto centrale.

Con questo mostravano quanto fossero piccoli e gelati di mente. Ma era permesso di Dio, che si serviva di tali loro debolezze per aver occasione di manifestare le verità più importanti e più necessarie per la condotta dell'uomo.

Difatti Gesù, che avrebbe potuto confonderli con una di quelle trovate magistrali, con cui era solito mettere a nudo la loro ignoranza e malafede, accolse invece la domanda e rispose solennemente: Ama il Signore, Dio tuo, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.

Non pare di sentire la eco fedele della proclamazione del Sinai, a quindici secoli di distanza? Manca il fragore esterno delle trombe, e lo spettacolo nauroso delle folgori e dei tuoni, perché ormai la legge doveva imporsi non col timore, ma con l'amore, non quanto maggiore è il tono autorevole di un Dio che parla direttamente senza servirsì di creature, per quanto nobili, come mezzo ed strumento!

Altre promulgazioni non sarebbero più avvenute, perché quella fatta da Gesù ebbe la perfezione finale. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti; e perché a nessuno sarebbe stato più possibile alterarla, per quanti secoli passassero. In città e la terra passeranno, ma la mia parola non passeranno; e di quanto ho detto non cadrà un apostrofo.

Il secondo comandamento Il fariseo, dottore della legge, che parlava a nome e per incarico di tutti gli altri capi del popolo giudaico, non aveva domandato al Maestro quale fosse il secondo comandamento.

Con ciò s'eran traditi, mostrando senza volerlo qual fosse l'animo loro. Difatti essi erano di cuore duro, egoisti, e ben poco amavano il prossimo. Si servivano del popolo solo per dominarlo, avvantaggiarsi in tutti i modi, e salire.

Basterebbe ricordare l'assassinio della vita, trascurato dai farisei, e soccorso dal Samaritano. S'intressavano di Dio, non perché lo amassero veramente, ma perché fra gli Ebrei, a quei tempi, ciò era necessario per essere stimati.

Gesù però mette Lui nella risposta quello che mancava nella domanda: « il secondo comandamento è simile al primo: Amami al tuo prossimo come te stesso ».

Eco del Sinai anche questa, dove fu data non una sola tavola, ma due, nello stesso tempo, colla stessa autorità, e sotto l'unico nome: « la Legge ».

Tutto ciò è indicato in quella parola usata: « trascurato dai farisei »: altre circostanze diede un significato anche più forte identica, quando disse che riduceva la legge a un comandamento solo, all'amor di Dio, nel quale è incluso l'amor del prossimo.

L'amor del prossimo infatti non è un'altra virtù, se non si collina in riguardo a Dio, cioè se non il prossimo non si vede e non si ama Dio stesso.

mo' lo ha amato voi, ossia con la perfezione con cui ama un Dio, che ha preso un cuore umano.

III « Io sono il Signore, Iddio tuo. Quanto segue nel brano evangelico, è la eco della presentazione che Dio fece di se stesso nel Sinai. Là si presentò come Dio prima di parlare; qui Gesù si presenta come Dio dopo aver parlato.

Nei loro proclami i Grandi della terra, talvolta pongono il loro nome in principio, talvolta in fine, come firma ed avallo. Il primo uso è più magistralico, e conveniva alla solennità esteriore della promulgazione mosaica; il secondo è più modesto, e conveniva all'umiltà del Figliu di Dio fatto uomo.

La Chiesa nel suo Credo professa che il Verbo incarnato è uguale al Padre se lo consideriamo come Dio, ed è minore se lo consideriamo come uomo.

Ebbene Gesù nell'atto di riconfermare solennemente la Legge, affermò esplicitamente la sua divinità. « Non può essere soltanto figlio di Davide quel Messia, e sono io, che Davide ammaestrato dallo Spirito Santo chiamava « suo Signore. Oltre ad essere figlio di Davide, è anche figlio dell'Altissimo, quindi Altissimo Egli stesso.

Siccome poi voleva far notare anche la sua umanità, che gli veniva dalla natura umana assunta, e per la quale non era solo mandante, ma mandato, cioè Messia, e come tale inferiore al Padre, si presentò dopo la proclamazione.

E per addurre una testimonianza che sostituisse folgori e trombe, segni della divina onnipotenza, chiamò Davide, la cui parola scritta e non mandata, non poteva essere rifiutata dai suoi ascoltatori.

Difatti nessuno seppe rispondere gli parole; anzi da quel giorno nessuno di quegli orgogliosi osò più interrogarlo.

Un vescovo UN VESCOVO

LA RADIO D'OGGI MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE

12-13-30 e 13-45-14-15: Trio Chesi Zanardelli Casone.

17-30: Concerto vocale col concorso del soprano Rita De Vincenzi e del baritone Diego Bramburo.

19-45: Dalla piazza di Recanati, concerto popolare con Gigi, Toti, Dal Monte e Franco.

ROMA NAPOLI BARI MILANO II - TORINO II 17-40-17-55: Concerto vocale e strumentale.

VIENNA - Ore 8: Sinfonia, opera in quattro atti « Les Huguenots » di G. Massenet (dalla « Staatsoper »).

GALLENBURG e COBENZACHEN - Ore 8: Concerto orchestrale dedicato alla musica italiana.

ALLESIO, Il Pontefice si è molto congratolato con i quattro venerandi religiosi, e poi li ha benedetti insieme ai religiosi che l'accompagnavano.

S. E. Mons. Tagliapietra promosso Arcivescovo di Spoleto

Il Santo Padre ha promosso alla chiesa arcivescovile di Spoleto S. E. Rev. Mons. Pietro Tagliapietra, Vescovo di S. Severino.

UDIENZE PONTIFICIE CASTELGANDOLFO, 14 Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Bruno, Segretario della Congregazione del Concilio;

Mons. Carlo Y. Alter, Vescovo di Toledo (Stati Uniti).

80 Figlie della Carità Nella Sala del Concistoro il Pontefice ha ricevuto un gruppo di 80 Figlie della Carità di Roma, che hanno compiuto, in questi giorni, un corso di esercizi spirituali, accompagnate dalla Madre Visitatrice, Suor Grange, dal Direttore Don Marina, e dal Predicatore Don Fogazzia.

Il Santo Padre, dopo aver ammesso tutte le presenti al bacio della mano, ha pronunciato benevolenti parole di compiacimento, dicendo di voler aggiungere al Santo dono degli Esercizi quello della Benedizione Apostolica, che estendeva pure ai religiosi che lo accompagnavano.

I soccorsi del S. Padre per le vittime di Campana Il disastro, che si è abbattuto sulla città di Campana nella Repubblica Argentina e che tanto commosse l'opinione pubblica di tutti i paesi, ha trovato nel cuore del Santo Padre l'eco più dolorosa. Sua Santità dispose subito perché i suoi sentimenti di paterna solidarietà in tanto lutto fossero espressi al governo della repubblica e si recasse il conforto delle sue benedizioni alle popolazioni di Campana così duramente provate dal « terremoto ».

L'Ecce. Card. segretario di Stato telegrafava a S. E. il Nunzio Apostolico a Buenos Aires: « Per luttuoso incidente città di Campana Santo Padre affida V. E. esprimere con amore sue condoglianze insieme con confortatrice apostolica benedizione per favore colpire sciagura misero ».

Card. Pacelli « S. E. Mons. Cortesi presentate le condoglianze al Governo argentino ha visitato la città di Campana recando la benedizione del Santo Padre accolta con profondo affetto e distinguendosi in lui affidati dal generale ».

olatori. Il Governo della repubblica ha dato particolare incarico al proprio Ambasciatore presso la Santa Sede di farsi direttamente interessato presso l'Ecce. Cardinale Pacelli del suo stato animo verso il Sommo Pontefice e S. E. il Dottor Carlo De Estrada ha adattato a tale missione « nobilissime espressioni all'indirizzo di Sua Santità ed esprimendo allo stesso Cardinale Segretario di Stato particolari ringraziamenti per la sua personale sollecitudine ».

Assistenti Ecclesiastici di Albano Nella Sala del Trono il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di Assistenti Ecclesiastici della Diocesi di Albano, organizzati dal Vicario Generale della Diocesi, Mons. Trovati, da Mons. Stella, Assistente Ecclesiastico Generale, da Mons. Canevari, Direttore Spirituale del Collegio di Propaganda Fide, ove hanno compiuto un giorno di studio e di preghiera. Il Pontefice, nel suo breve discorso, si diceva lieto di vederli, anzi di riceverli e salutarli, e si affrettava a ripetere, ancora una volta, quello che già così spesso ha detto ma che non è mai troppo ripetere, e che cioè: « L'azione Cattolica sarà quella che gli Assistenti Ecclesiastici la faranno. Dopo altre importantissime raccomandazioni intorno alla pupilla della grande famiglia, il Santo Padre concludeva impartendo di gran cuore l'apostolica benedizione ai presenti e a tutti quelli che ad essi furono affidati ».

La bandiera pontificia sull'albero del « Conte Grande », offerta dai cattolici argentini L'azione cattolica argentina con filiale pensiero ha fatto dono al Santo Padre della bandiera pontificia che sarà innalzata sull'albero di trinchetto del Conte Grande durante il prossimo viaggio dell'Emmo. cardinal Eugenio Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, Legato Pontificio al Congresso Eucaristico Internazionale di Buenos Ayres e della missione pontificia. La bandiera araldicamente identica a quella dello Stato della Città del Vaticano è giunta in questi giorni ed è stata ieri recata a Castelgandolfo, presentata al Santo Padre e dalla stessa Sua Santità benedetta. Riportata in Vaticano sarà consegnata al comando della bella nave per essere issata nel momento in cui la mattina del 24 Settembre p. v. il Santo Padre partirà per il suo oneroso compito. Quello del Sommo Pontefice salirà a bordo per iniziare la traversata oceanica.

Un amarraggio di fortuna nelle acque di Sardegna ad un idrovolante francese ROMA, 14 Il giorno 12 corr. verso le ore 11 un idrovolante plurimotore dell'Aeronautica francese pilotato dal luogotenente Dieudonne Glaudine ed aveva a bordo due uomini di equipaggio, era costretto ad un amarraggio di fortuna nelle acque di S. Lucia di Sardegna per grave avaria di motore. L'approccio impossibilitato a riprendere il volo veniva assistito immediatamente da alcuni pescherecci italiani e dalle nostre autorità militari, che provvedevano ad inviare nelle acque dell'amarraggio il R. Cacciatorpediniere Da Mosio.

Un disertore jugoslavo GORIZIA, 14 Si è presentato alle nostre autorità confidando in un « Reputato Francese » che ha dichiarato di essere suddito jugoslavo e di avere disertato da quell'esercito.

LA RADIO D'OGGI MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE

12-13-30 e 13-45-14-15: Trio Chesi Zanardelli Casone.

17-30: Concerto vocale col concorso del soprano Rita De Vincenzi e del baritone Diego Bramburo.

19-45: Dalla piazza di Recanati, concerto popolare con Gigi, Toti, Dal Monte e Franco.

ROMA NAPOLI BARI MILANO II - TORINO II 17-40-17-55: Concerto vocale e strumentale.

VIENNA - Ore 8: Sinfonia, opera in quattro atti « Les Huguenots » di G. Massenet (dalla « Staatsoper »).

GALLENBURG e COBENZACHEN - Ore 8: Concerto orchestrale dedicato alla musica italiana.

ALLESIO, Il Pontefice si è molto congratolato con i quattro venerandi religiosi, e poi li ha benedetti insieme ai religiosi che l'accompagnavano.

S. E. Mons. Tagliapietra promosso Arcivescovo di Spoleto

Il Santo Padre ha promosso alla chiesa arcivescovile di Spoleto S. E. Rev. Mons. Pietro Tagliapietra, Vescovo di S. Severino.

UDIENZE PONTIFICIE CASTELGANDOLFO, 14 Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Bruno, Segretario della Congregazione del Concilio;

Mons. Carlo Y. Alter, Vescovo di Toledo (Stati Uniti).

80 Figlie della Carità Nella Sala del Concistoro il Pontefice ha ricevuto un gruppo di 80 Figlie della Carità di Roma, che hanno compiuto, in questi giorni, un corso di esercizi spirituali, accompagnate dalla Madre Visitatrice, Suor Grange, dal Direttore Don Marina, e dal Predicatore Don Fogazzia.

Il Santo Padre, dopo aver ammesso tutte le presenti al bacio della mano, ha pronunciato benevolenti parole di compiacimento, dicendo di voler aggiungere al Santo dono degli Esercizi quello della Benedizione Apostolica, che estendeva pure ai religiosi che lo accompagnavano.

I soccorsi del S. Padre per le vittime di Campana Il disastro, che si è abbattuto sulla città di Campana nella Repubblica Argentina e che tanto commosse l'opinione pubblica di tutti i paesi, ha trovato nel cuore del Santo Padre l'eco più dolorosa. Sua Santità dispose subito perché i suoi sentimenti di paterna solidarietà in tanto lutto fossero espressi al governo della repubblica e si recasse il conforto delle sue benedizioni alle popolazioni di Campana così duramente provate dal « terremoto ».

L'Ecce. Card. segretario di Stato telegrafava a S. E. il Nunzio Apostolico a Buenos Aires: « Per luttuoso incidente città di Campana Santo Padre affida V. E. esprimere con amore sue condoglianze insieme con confortatrice apostolica benedizione per favore colpire sciagura misero ».

Card. Pacelli « S. E. Mons. Cortesi presentate le condoglianze al Governo argentino ha visitato la città di Campana recando la benedizione del Santo Padre accolta con profondo affetto e distinguendosi in lui affidati dal generale ».

olatori. Il Governo della repubblica ha dato particolare incarico al proprio Ambasciatore presso la Santa Sede di farsi direttamente interessato presso l'Ecce. Cardinale Pacelli del suo stato animo verso il Sommo Pontefice e S. E. il Dottor Carlo De Estrada ha adattato a tale missione « nobilissime espressioni all'indirizzo di Sua Santità ed esprimendo allo stesso Cardinale Segretario di Stato particolari ringraziamenti per la sua personale sollecitudine ».

Assistenti Ecclesiastici di Albano Nella Sala del Trono il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di Assistenti Ecclesiastici della Diocesi di Albano, organizzati dal Vicario Generale della Diocesi, Mons. Trovati, da Mons. Stella, Assistente Ecclesiastico Generale, da Mons. Canevari, Direttore Spirituale del Collegio di Propaganda Fide, ove hanno compiuto un giorno di studio e di preghiera. Il Pontefice, nel suo breve discorso, si diceva lieto di vederli, anzi di riceverli e salutarli, e si affrettava a ripetere, ancora una volta, quello che già così spesso ha detto ma che non è mai troppo ripetere, e che cioè: « L'azione Cattolica sarà quella che gli Assistenti Ecclesiastici la faranno. Dopo altre importantissime raccomandazioni intorno alla pupilla della grande famiglia, il Santo Padre concludeva impartendo di gran cuore l'apostolica benedizione ai presenti e a tutti quelli che ad essi furono affidati ».

La bandiera pontificia sull'albero del « Conte Grande », offerta dai cattolici argentini L'azione cattolica argentina con filiale pensiero ha fatto dono al Santo Padre della bandiera pontificia che sarà innalzata sull'albero di trinchetto del Conte Grande durante il prossimo viaggio dell'Emmo. cardinal Eugenio Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, Legato Pontificio al Congresso Eucaristico Internazionale di Buenos Ayres e della missione pontificia. La bandiera araldicamente identica a quella dello Stato della Città del Vaticano è giunta in questi giorni ed è stata ieri recata a Castelgandolfo, presentata al Santo Padre e dalla stessa Sua Santità benedetta. Riportata in Vaticano sarà consegnata al comando della bella nave per essere issata nel momento in cui la mattina del 24 Settembre p. v. il Santo Padre partirà per il suo oneroso compito. Quello del Sommo Pontefice salirà a bordo per iniziare la traversata oceanica.

Un gruppo di Fratelli delle Scuole Cristiane Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano Frat. Venanzio dei Fratelli delle Scuole Cristiane a Roma, il quale ha presentato al Pontefice quattro religiosi, che hanno compiuto, in questi giorni, il cinquantesimo anno di vita religiosa. Essi sono Frat. Regolo, Frat. Stefano, Frat. Celestino e Frat.

Pire vince il G.P. dell'isola di Man DOUGLAS (Isola di Man), 14 Il Gran Premio dell'isola di Man, senior, per motocicletta, è stato vinto da Pire, il noto corridore di Brooklands che guidando una Norton, ha coperto le 226 miglia in ore 2:51:34, a una velocità media

di miglia 79,19 all'ora. White, che aveva vinto l'altro giorno il Gran Premio junior, è oggi miracolosamente sfuggito alla morte, essendo in un momento che correva a una velocità di 90 miglia all'ora, rimasto illeso, ma la macchina è rimasta così danneggiata da non potere continuare la prova. Prima dell'incidente, White aveva stabilito un nuovo record del giro con una media di miglia 81,74 all'ora. E' stata questa la prima volta che un qualsiasi corridore ha superato le 80 miglia sul circuito percorso.

CICLISMO Morelli e Cazzulani al G. P. delle Nazioni

PARIGI, 14. Gli organizzatori del Paris Soir hanno ottenuto la partecipazione di due corridori italiani al loro Gran Premio delle Nazioni e annunciano la lista completa dei concorrenti che domenica prossima partiranno, nel pomeriggio, sul nuovo circuito di 140 km., che parte da Versailles ed arriva al velodromo di Buffalo. I due italiani sono Morelli e Cazzulani.

Gli altri stranieri sono i belgi Rebrv, Misser, e Dictus, l'olandese Valentyn, gli spagnoli Canario e Montero, ed i francesi Gherghese, Mersek, Gontro, All'esi difenderanno il prestigio del ciclismo francese Antonino Magne, Louviot, Le Calvez, Richard, Leduc, Godinat, Pournier, Cornet, Foucault. I primi sei scelti dai commissari della corsa e gli ultimi tre in seguito a selezione.

Un amarraggio di fortuna nelle acque di Sardegna ad un idrovolante francese

ROMA, 14 Il giorno 12 corr. verso le ore 11 un idrovolante plurimotore dell'Aeronautica francese pilotato dal luogotenente Dieudonne Glaudine ed aveva a bordo due uomini di equipaggio, era costretto ad un amarraggio di fortuna nelle acque di S. Lucia di Sardegna per grave avaria di motore. L'approccio impossibilitato a riprendere il volo veniva assistito immediatamente da alcuni pescherecci italiani e dalle nostre autorità militari, che provvedevano ad inviare nelle acque dell'amarraggio il R. Cacciatorpediniere Da Mosio.

Un disertore jugoslavo GORIZIA, 14 Si è presentato alle nostre autorità confidando in un « Reputato Francese » che ha dichiarato di essere suddito jugoslavo e di avere disertato da quell'esercito.

LA RADIO D'OGGI MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE

12-13-30 e 13-45-14-15: Trio Chesi Zanardelli Casone.

17-30: Concerto vocale col concorso del soprano Rita De Vincenzi e del baritone Diego Bramburo.

19-45: Dalla piazza di Recanati, concerto popolare con Gigi, Toti, Dal Monte e Franco.

ROMA NAPOLI BARI MILANO II - TORINO II 17-40-17-55: Concerto vocale e strumentale.

VIENNA - Ore 8: Sinfonia, opera in quattro atti « Les Huguenots » di G. Massenet (dalla « Staatsoper »).

GALLENBURG e COBENZACHEN - Ore 8: Concerto orchestrale dedicato alla musica italiana.

ALLESIO, Il Pontefice si è molto congratolato con i quattro venerandi religiosi, e poi li ha benedetti insieme ai religiosi che l'accompagnavano.

S. E. Mons. Tagliapietra promosso Arcivescovo di Spoleto

Il Santo Padre ha promosso alla chiesa arcivescovile di Spoleto S. E. Rev. Mons. Pietro Tagliapietra, Vescovo di S. Severino.

UDIENZE PONTIFICIE CASTELGANDOLFO, 14 Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Bruno, Segretario della Congregazione del Concilio;

Mons. Carlo Y. Alter, Vescovo di Toledo (Stati Uniti).

80 Figlie della Carità Nella Sala del Concistoro il Pontefice ha ricevuto un gruppo di 80 Figlie della Carità di Roma, che hanno compiuto, in questi giorni, un corso di esercizi spirituali, accompagnate dalla Madre Visitatrice, Suor Grange, dal Direttore Don Marina, e dal Predicatore Don Fogazzia.

Il Santo Padre, dopo aver ammesso tutte le presenti al bacio della mano, ha pronunciato benevolenti parole di compiacimento, dicendo di voler aggiungere al Santo dono degli Esercizi quello della Benedizione Apostolica, che estendeva pure ai religiosi che lo accompagnavano.

I soccorsi del S. Padre per le vittime di Campana Il disastro, che si è abbattuto sulla città di Campana nella Repubblica Argentina e che tanto commosse l'opinione pubblica di tutti i paesi, ha trovato nel cuore del Santo Padre l'eco più dolorosa. Sua Santità dispose subito perché i suoi sentimenti di paterna solidarietà in tanto lutto fossero espressi al governo della repubblica e si recasse il conforto delle sue benedizioni alle popolazioni di Campana così duramente provate dal « terremoto ».

L'Ecce. Card. segretario di Stato telegrafava a S. E. il Nunzio Apostolico a Buenos Aires: « Per luttuoso incidente città di Campana Santo Padre affida V. E. esprimere con amore sue condoglianze insieme con confortatrice apostolica benedizione per favore colpire sciagura misero ».

Card. Pacelli « S. E. Mons. Cortesi presentate le condoglianze al Governo argentino ha visitato la città di Campana recando la benedizione del Santo Padre accolta con profondo affetto e distinguendosi in lui affidati dal generale ».

olatori. Il Governo della repubblica ha dato particolare incarico al proprio Ambasciatore presso la Santa Sede di farsi direttamente interessato presso l'Ecce. Cardinale Pacelli del suo stato animo verso il Sommo Pontefice e S. E. il Dottor Carlo De Estrada ha adattato a tale missione « nobilissime espressioni all'indirizzo di Sua Santità ed esprimendo allo stesso Cardinale Segretario di Stato particolari ringraziamenti per la sua personale sollecitudine ».

Assistenti Ecclesiastici di Albano Nella Sala del Trono il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di Assistenti Ecclesiastici della Diocesi di Albano, organizzati dal Vicario Generale della Diocesi, Mons. Trovati, da Mons. Stella, Assistente Ecclesiastico Generale, da Mons. Canevari, Direttore Spirituale del Collegio di Propaganda Fide, ove hanno compiuto un giorno di studio e di preghiera. Il Pontefice, nel suo breve discorso, si diceva lieto di vederli, anzi di riceverli e salutarli, e si affrettava a ripetere, ancora una volta, quello che già così spesso ha detto ma che non è mai troppo ripetere, e che cioè: « L'azione Cattolica sarà quella che gli Assistenti Ecclesiastici la faranno. Dopo altre importantissime raccomandazioni intorno alla pupilla della grande famiglia, il Santo Padre concludeva impartendo di gran cuore l'apostolica benedizione ai presenti e a tutti quelli che ad essi furono affidati ».

La bandiera pontificia sull'albero del « Conte Grande », offerta dai cattolici argentini L'azione cattolica argentina con filiale pensiero ha fatto dono al Santo Padre della bandiera pontificia che sarà innalzata sull'albero di trinchetto del Conte Grande durante il prossimo viaggio dell'Emmo. cardinal Eugenio Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, Legato Pontificio al Congresso Eucaristico Internazionale di Buenos Ayres e della missione pontificia. La bandiera araldicamente identica a quella dello Stato della Città del Vaticano è giunta in questi giorni ed è stata ieri recata a Castelgandolfo, presentata al Santo Padre e dalla stessa Sua Santità benedetta. Riportata in Vaticano sarà consegnata al comando della bella nave per essere issata nel momento in cui la mattina del 24 Settembre p. v. il Santo Padre partirà per il suo oneroso compito. Quello del Sommo Pontefice salirà a bordo per iniziare la traversata oceanica.

Un gruppo di Fratelli delle Scuole Cristiane Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano Frat. Venanzio dei Fratelli delle Scuole Cristiane a Roma, il quale ha presentato al Pontefice quattro religiosi, che hanno compiuto, in questi giorni, il cinquantesimo anno di vita religiosa. Essi sono Frat. Regolo, Frat. Stefano, Frat. Celestino e Frat.

Pire vince il G.P. dell'isola di Man DOUGLAS (Isola di Man), 14 Il Gran Premio dell'isola di Man, senior, per motocicletta, è stato vinto da Pire, il noto corridore di Brooklands che guidando una Norton, ha coperto le 226 miglia in ore 2:51:34, a una velocità media

di miglia 79,19 all'ora. White, che aveva vinto l'altro giorno il Gran Premio junior, è oggi miracolosamente sfuggito alla morte, essendo in un momento che correva a una velocità di 90 miglia all'ora, rimasto illeso, ma la macchina è rimasta così danneggiata da non potere continuare la prova. Prima dell'incidente, White aveva stabilito un nuovo record del giro con una media di miglia 81,74 all'ora. E' stata questa la prima volta che un qualsiasi corridore ha superato le 80 miglia sul circuito percorso.

CICLISMO Morelli e Cazzulani al G. P. delle Nazioni

PARIGI, 14. Gli organizzatori del Paris Soir hanno ottenuto la partecipazione di due corridori italiani al loro Gran Premio delle Nazioni e annunciano la lista completa dei concorrenti che domenica prossima partiranno, nel pomeriggio, sul nuovo circuito di 140 km., che parte da Versailles ed arriva al velodromo di Buffalo. I due italiani sono Morelli e Cazzulani.

Gli altri stranieri sono i belgi Rebrv, Misser, e Dictus, l'olandese Valentyn, gli spagnoli Canario e Montero, ed i francesi Gherghese, Mersek, Gontro, All'esi difenderanno il prestigio del ciclismo francese Antonino Magne, Louviot, Le Calvez, Richard, Leduc, Godinat, Pournier, Cornet, Foucault. I primi sei scelti dai commissari della corsa e gli ultimi tre in seguito a selezione.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati vinicoli emiliani e marchigiani

Provincia di Ferrara. - Attualmente il commercio vinicolo è un po' più vivo a Comacchio ed i prezzi, malgrado l'introduzione di vini dalla Romagna, variano sulle L. 100 al q.le. Molte richieste si hanno per il raccolto nuovo, in anticipo di una quindicina di giorni e per il quale si funziona fino a 70 q.le. Previsioni scarse ma di ottimo prodotto.

Provincia di Modena. - Il mercato vinicolo di Carpi della corrente settimanale si è mantenuto alquanto animato. Le rimanenze dei vini ormai ridotte a poche quantità sono ricercate ed i prezzi si mantengono in aumento, oscillando da 75-80 a 85 lire al q.le per qualità fine da gradi 10 a 12.

La maturazione del nuovo prodotto procede normalmente bene, quantunque il tempo si mantenga ancora incostante e la pioggia caduta nei giorni scorsi, sia stata un po' benefica, ha giovato allo sviluppo della maturazione, principalmente delle uve grosse, cosicché la vendemmia, è da tutti ritenuta in anticipo nei confronti degli scorsi anni.

In molte località di questa zona dove l'uva non è stata colpita dalla grandine, si presenta bella e sana ed immune da malattie, pur essendo molto inferiore per quantità a quella dell'ultimo prodotto. Se il tempo si manterrà bello, come è desiderato da tutti, si spera di avere una buona maturazione e perciò dei vini di bel colore e buona gradazione. Il nuovo prodotto, in questa zona, è molto ricercato, e nei produttori regna il desiderio di raggiungere prezzi superiori a quelli dello scorso anno essendo la produzione molto scarsa.

Incominciano pertanto le trattative e gli acquisti delle uve nere grosse precoci, come la Cova, la Baresana ecc. nonché le uve bianche. In diverse località è stato concluso qualche affare a prezzi variati dalle 45 alle 50 e sino alle 55 lire al quintale per le uve nere grosse ed anche dalle 60 alle 65 e più per alcune varietà fine a nero migliori, mentre le uve bianche sono pressoché quotate come le nere grosse teneri. Mercato attivo con buone previsioni da parte dei produttori che sostengono il loro prodotto.

Provincia di Ravenna. - Poche rimanenze a Lugo di vini bianchi che si quotano da L. 6,35 a 6,50 al grado. La produzione di raccolto scorso per le uve bianche mentre scarse sia per l'abbondanza dello scorso anno quello delle uve rosse, Mercato sostenuto.

Provincia di Ancona. - Il prezzo dei vini comuni da pasto rimane immutato a Senigallia aggirantesi sulle L. 100-120. La scorsa produzione dello scorso anno è ormai quasi esaurita ed il nuovo raccolto non si prevede migliore a quello dello scorso anno.

A Jesi persiste il solito andamento commerciale vinicolo: i produttori quotano con sostenutezza, e gli acquirenti comprano lo stretto necessario. I prezzi si aggirano sulle L. 70-75 l'ettolitro; per i vini scelti e di elevata gradazione le quotazioni sono da lire 80 a 100.

Le recenti piogge hanno stimolato la maturazione dell'uva. Il raccolto si prevede superiore a quello dello scorso anno.

BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, Cambi, Clab. It lists various securities and their market values.

Il barometro della salute

L'intestino, se esso funziona regolarmente sveltendo l'organismo di tutti i suoi detriti e le impurità, l'indice sempre tempo bello; in caso contrario si può arrivare sino alla tempesta. Esiste un mezzo facile, economico e sicuro per mantenere pervio l'intestino.

Basta prendere la sera prima di coricarsi (anche subito dopo il pranzo) due pastiglie di Eucassina, ed otterrete senza il minimo disturbo il più favorevole e benefico effetto. Con questa semplice precauzione per mantenere pulito il tubo gastro-enterico, Voi vedrete costantemente bello allorizzonte.

Aut. Pref. Torino n. 00862 del 11-4-1928-11

BORSA DI TORINO

TORINO, 13. - Rendita Italiana 3,50 per cento 82,95 - Id. fine mese 83,50 - Prestito Conv. 3,50 per cento 82,40 - Id. fine mese 82,50 - Buoni del Tesoro 107,40 - Id. 4 per cento (1934) 107,20 - Id. (1941) 107,40 - Id. 4 per cento (1941) 107,20 - Id. (1948) 107,40 - Id. (1951) 107,20 - Id. (1954) 107,40 - Id. (1957) 107,20 - Id. (1960) 107,40 - Id. (1963) 10

CORNICHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Verso la chiusura delle solennità centenarie alla Basilica della B. V. delle Grazie

La imponente Processione di domenica sera

Volgono verso la fine le imponenti e indimenticabili funzioni celebrative nella Basilica della B. V. delle Grazie per il XIX Centenario della Corredentrice e per il VII Centenario dell'Ordine dei Servi di Maria. Anche ieri si sono susseguiti i pellegrinaggi che per tutta la mattinata gremirono il tempio.

signor Arcivescovo, da S. E. monsignor Beccagato Vescovo di Ceneda, dal Presidente Federale delle Associazioni Giovanili sig. M. Visentini, dall'ing. Z. Negroni, Delegato nazionale Aspiranti, ecc., ecc. I giovanetti dell'«E. Blasoni» stanno ora preparandosi alacramente per partarsi il prossimo novembre a Roma ove riceveranno dall'alto mense del S. Padre il Gargiridetto conquistato.

Federazione Giovanile Comunicato importante

La Federazione ha deciso di effettuare la Esposizione Diocesana dei molti e bei lavori eseguiti dagli Aspiranti per l'80° Concorso Nazionale. Quando e dove? Dal 20 al 30 corrente, nella Sala Maggiore del Palazzo dell'Azionista, in Udine (Via Treppo n. 3). Sarà una Mostra proprio di quel che si dice «collocata».

Le luttuose conseguenze di un incidente automobilistico

Abbiamo riferito che lunedì nel pomeriggio il dottor Aldo Ferruggio, primario oculista dell'ospedale civile di Udine recandosi a Conegliano per trovare un collega titolare di una casa di cura nei pressi di quella città, in seguito a rovesciamento della «Bellina» da lui guidata era rimasto gravemente ferito. Dapprima le condizioni del valente professionista sembravano migliorare, ma poi improvvisamente si aggravarono e il dottor Ferruggio ha perduto la vita.

I quotidiani pellegrinaggi

Anche ieri la Basilica della B. V. delle Grazie è stata meta di continui pellegrinaggi con grande concorso di fedeli. Madre Superiora e dalle Suore, sono giunti oltre 150 bambini e bambine nell'Istituto Maternità ed Infanzia. Sono stati eseguiti motte di circo stanza e Padre Parroco Ferdinando Maria Maroso ha tenuto un commovente fervoroso.

Nell'Unione provinciale fascista dei Commercialisti

Con delibera 4 settembre, il Comitato Ministeriale della Confederazione Nazionale fascista dei Commercialisti, a sensi dell'art. 13 del nuovo Statuto di categoria, ha nominato il cav. uff. Enrico Broili, Presidente dell'Unione Provinciale Fascista dei Commercialisti di Udine.

Nuovi procuratori legali

Gli esami sostenuti alla R. Corte di Appello di Trieste hanno conseguito la nomina a procuratore legale i seguenti dottori in legge: Guido Conti, Francesco Gasparini, Angelo Monteleone, Dorando Omet, Virgilio Perulli, Alessandro Rosso, Francesco Scaltarini e Camillo Zamboni.

Nelle Scuole

L'Ufficio di Segreteria del R. Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Antonio Zanoni (piazza Garibaldi) avverte gli interessati che sono aperte le iscrizioni a tutte le classi del corso inferiore e del corso superiore (sezione commerciale e sezione per geometri).

Be'la affermazione degli Udinesi al Campo "Dux"

La Direzione del concorso ginnico-militare «Dux» ha elaborato, attraverso lo spoglio di tremila schede, i dati che danno i risultati definitivi delle gare.

A. C. I. Gara regionale di cultura

La vittoria degli aspiranti della «E. Blasoni», è giunta in questi giorni la collaudata Preside ufficiale da parte dell'Associazione Nazionale della Gioventù Maschile Cattolica, che la Sezione Aspiranti dell'Associazione «E. Blasoni» di S. Nicolò (Udine), ha vinto il gagliardetto della gara regionale di cultura.

CINEMA PARLATO "REX"

Oggi sabato e domenica mattina alle 10,30 il grande film parlato in italiano con Marie Dressler.

Ingratitudine

Riproduzione Metro Goldwin-Mayer edizione 1934.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del 13 Settembre. NATI 2, MORTI 3, MATRIMONI 0.

Stato civile

Publicazioni matrimoniali: Silvio Felice dottor in commercio con Mary Margherita agiata - Rizzo Giuseppe commerciante con Cappelletti Iolanda civile - Barbieri Domenico sottufficiale Alpini con Bramini Maria casalinga - Lodolo Marcellino macellaio con Lazzarini Rhina casalinga.

Doni importanti alla Biblioteca Comunale

Il co. Candido Pino di Zucco, insieme alla consorte ed ai figli, ha fatto dono di una serie di volumi manoscritti e di schede, compilati in lunghi anni di lavoro dal compianto conte Francesco di Sbruggio. Sono «regesti» tratti da varie fonti, ma specialmente dall'Archivio Notarile di Udine, e riguardano antiche famiglie friulane di Caccagna, Partisano, Formentini, Ragogna, Ungriaspich, ecc.

Merito di Tomba

Domani, domenica, con straordinaria solennità, la Chiesa di S. Nicolò celebrerà in Merito di Tomba la Commemorazione Centenaria della Redenzione.

Nuova coppia di tram sulla Udine-Tarcento

Con decorrenza da domani sabato sulla linea tramviaria Udine-Tarcento è istituita oltre i treni normali una coppia di treni in partenza da Udine alle 17,20 e da Tarcento alle 17,27.

Le disgrazie

La contadina Alice Zanitti maritata Lodolo urtando contro i rami secchi mentre camminava a piedi nudi riportava una vasta ferita «acera» al dorso del piede destro. All'ospedale veniva giudicata guaribile in 12 giorni.

Chiusura del corso di volo a vela

Il primo corso della Scuola provinciale di volo a vela si concluderà oggi con le prove di otte brevettati. Quattro allievi hanno conseguito il brevetto mercoledì: Pietro Passuello di Rivignano, Oreste Mianini di Cividale, Manlio Dell'Angelo e Giovanni Mestroni di Udine.

Nuovi decolli alla scuola piloti dell'Aereo Club

I signori Luigi Baresi da Gorizia e Franco Lizzi da Spilimbergo, allievi del cav. Scarton, alla scuola piloti dell'Aereo Club, di G. D'Odorico, hanno compiuto i primi voli senza istruttore. Sono così già cinque gli allievi della Scuola, che nella prossima settimana sosterranno le prove di brevetto.

Brevi di cronaca

Scontro ciclistico. La quindicenne Teresa Chittaro di Fracasso in seguito a scontro ciclistico coorse nei pressi del centro di Udine, riportò al sopracciglio sinistro una ferita lacero-contusa guaribile in 10 giorni.

Scheggia metallica in un occhio

L'indranilo Danilo Tallese fa Pignone mentre lavorava, è rimasto colpito all'occhio destro da una scheggia metallica che gli procurò un bulgo e una lesione guaribile entro i dieci giorni.

Sport

F. I. G. C. Comitato di Udine. Comunicato No. 3 dell'11 settembre 1934 - XI. Partite del 9 settembre - in base ai rapporti arbitrali si omologano nei risultati le seguenti partite: Coppa Toro - Nogaredo-Campofornido 4 a 0.

Biciclette LEGNANO & WOLSI

alla portata di TUTTI OPERAI - AGRICOLTORI per il vs. lavoro usate la Bicicletta FLORETTI a L. 150

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 13, alle ore otto 19; nel pomeriggio 22. Pressione atmosferica 760; umidità relativa dell'aria 92. Cielo semicoperto.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Apertura della R. Scuola Magistrale per il nuovo A. S. 1934-35. Col primo ottobre p. v. la R. Scuola Magistrale di Sacile entrerà nel suo undicesimo anno di vita. Col nuovo Decreto possono essere ammesse senza esami soltanto le giovinette che posseggono l'ammissione all'Istituto Magistrale Superiore. Chi non ha tale titolo di studio, purché abbia conseguito da un triennio la licenza elementare oppure da un triennio superiore l'esame di ammissione ad una Scuola media potrà presentarsi ad un esame di ammissione alla Scuola.

Prezzi medi di generi sul mercato

Frumento al quintale 84 - Granoturco al quintale 48 - Vino nostrano all'Et. 105 - Vino importato all'Et. - Buoi al quintale (peso vivo) 210 - Vacche 160 - Vite 1280 - Suini 260.

GENOVA

Per l'inaugurazione della Caserma della Legione Alpina. Fervono gli ultimi preparativi per la cerimonia che si svolgerà già domani domenica per l'inaugurazione della Caserma della balda e forte della Legione alpina. Nel contempo si svolgerà la quarta gara per il campionato nazionale di marcia in montagna.

MERETTO DI TOMBA

Domani, domenica, con straordinaria solennità, la Chiesa di S. Nicolò celebrerà in Merito di Tomba la Commemorazione Centenaria della Redenzione.

OSPEDALETTO

Sagra trapezoidale dell'Addolorata. Quest'anno ricorre il XIX. anno della Redenzione e però si preparano straordinari, solenni festeggiamenti a Colei che ne è la Corredentrice, l'Addolorata. Domani domenica 16 corrente. Ecco il programma.

Chiusura del corso di volo a vela

Il primo corso della Scuola provinciale di volo a vela si concluderà oggi con le prove di otte brevettati. Quattro allievi hanno conseguito il brevetto mercoledì: Pietro Passuello di Rivignano, Oreste Mianini di Cividale, Manlio Dell'Angelo e Giovanni Mestroni di Udine.

Nuovi decolli alla scuola piloti dell'Aereo Club

I signori Luigi Baresi da Gorizia e Franco Lizzi da Spilimbergo, allievi del cav. Scarton, alla scuola piloti dell'Aereo Club, di G. D'Odorico, hanno compiuto i primi voli senza istruttore. Sono così già cinque gli allievi della Scuola, che nella prossima settimana sosterranno le prove di brevetto.

Brevi di cronaca

Scontro ciclistico. La quindicenne Teresa Chittaro di Fracasso in seguito a scontro ciclistico coorse nei pressi del centro di Udine, riportò al sopracciglio sinistro una ferita lacero-contusa guaribile in 10 giorni.

Scheggia metallica in un occhio

L'indranilo Danilo Tallese fa Pignone mentre lavorava, è rimasto colpito all'occhio destro da una scheggia metallica che gli procurò un bulgo e una lesione guaribile entro i dieci giorni.

Sport

F. I. G. C. Comitato di Udine. Comunicato No. 3 dell'11 settembre 1934 - XI. Partite del 9 settembre - in base ai rapporti arbitrali si omologano nei risultati le seguenti partite: Coppa Toro - Nogaredo-Campofornido 4 a 0.

Biciclette LEGNANO & WOLSI

alla portata di TUTTI OPERAI - AGRICOLTORI per il vs. lavoro usate la Bicicletta FLORETTI a L. 150

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 13, alle ore otto 19; nel pomeriggio 22. Pressione atmosferica 760; umidità relativa dell'aria 92. Cielo semicoperto.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Pellegrinaggio della Gio. F. di A. C. Carnica al Cristo di Timau. In un'atmosfera di fede e pietà cristiana ha avuto luogo giovedì scorso il pellegrinaggio delle Associazioni Femminili dell'Az. Catt. Carnica al Cristo di Timau per l'acquisto dell'Indulgente giubilare.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 332

PORTOGRUARO

Festa dell'Addolorata. Domenica 16 corrente nella Chiesa di S. Giovanni, si celebra la Festa di Maria SS. Addolorata.

Premilitari e Milizia

A Concordia, domattina dalle ore 7 alle 8, gli appartenenti alla M. V. S. N. di quel Comune devono trovarsi per un rapporto.

Al salone «Silvio Pellico»

La Direzione del Collegio Vescovile rende noto che, a cominciare da questa sera, le rappresentazioni cinematografiche verranno date al Salone Silvio Pellico.

PORDENONE

Le Giornate per il Clero. Mercoledì 12 corr. a Portogruaro presso il Collegio-Convitto Vescovile «G. Marconi» e giovedì 13 a Pordenone presso il Seminario Vescovile si sono riuniti i sacerdoti per studiare cose attinenti all'A. C.

OSPEDALETTO

Sagra trapezoidale dell'Addolorata. Quest'anno ricorre il XIX. anno della Redenzione e però si preparano straordinari, solenni festeggiamenti a Colei che ne è la Corredentrice, l'Addolorata. Domani domenica 16 corrente. Ecco il programma.

Chiusura del corso di volo a vela

Il primo corso della Scuola provinciale di volo a vela si concluderà oggi con le prove di otte brevettati. Quattro allievi hanno conseguito il brevetto mercoledì: Pietro Passuello di Rivignano, Oreste Mianini di Cividale, Manlio Dell'Angelo e Giovanni Mestroni di Udine.

Nuovi decolli alla scuola piloti dell'Aereo Club

I signori Luigi Baresi da Gorizia e Franco Lizzi da Spilimbergo, allievi del cav. Scarton, alla scuola piloti dell'Aereo Club, di G. D'Odorico, hanno compiuto i primi voli senza istruttore. Sono così già cinque gli allievi della Scuola, che nella prossima settimana sosterranno le prove di brevetto.

Brevi di cronaca

Scontro ciclistico. La quindicenne Teresa Chittaro di Fracasso in seguito a scontro ciclistico coorse nei pressi del centro di Udine, riportò al sopracciglio sinistro una ferita lacero-contusa guaribile in 10 giorni.

Scheggia metallica in un occhio

L'indranilo Danilo Tallese fa Pignone mentre lavorava, è rimasto colpito all'occhio destro da una scheggia metallica che gli procurò un bulgo e una lesione guaribile entro i dieci giorni.

Sport

F. I. G. C. Comitato di Udine. Comunicato No. 3 dell'11 settembre 1934 - XI. Partite del 9 settembre - in base ai rapporti arbitrali si omologano nei risultati le seguenti partite: Coppa Toro - Nogaredo-Campofornido 4 a 0.

Biciclette LEGNANO & WOLSI

alla portata di TUTTI OPERAI - AGRICOLTORI per il vs. lavoro usate la Bicicletta FLORETTI a L. 150

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 13, alle ore otto 19; nel pomeriggio 22. Pressione atmosferica 760; umidità relativa dell'aria 92. Cielo semicoperto.

DALLA CARNIA

dalla Chiesa di S. Gertrude, alla quale partecipavano le rappresentanze delle Assoc. di Timau, Paluzza, Ciutis, Rivo, Tolmezzo, Cavazzo, Cazzano, Cervicento, Pesariis, Osais, in numero di 101. - Cimplite le quattro visite prescritte al Cristo il Rmo Mons. Buinatti celebrò la S. Messa solenne durante la quale, rivolta elevata parole di circostanza. - A mezzogiorno si fece ritorno in corteo a San Gertrude per l'adunanza di chiusura.

Il tempo, poco propizio, non impedì alle brave giovinette di adempire alle pratiche di pietà con edificante devozione.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 332

PORTOGRUARO

Festa dell'Addolorata. Domenica 16 corrente nella Chiesa di S. Giovanni, si celebra la Festa di Maria SS. Addolorata.

Premilitari e Milizia

A Concordia, domattina dalle ore 7 alle 8, gli appartenenti alla M. V. S. N. di quel Comune devono trovarsi per un rapporto.

Al salone «Silvio Pellico»

La Direzione del Collegio Vescovile rende noto che, a cominciare da questa sera, le rappresentazioni cinematografiche verranno date al Salone Silvio Pellico.

PORDENONE

Le Giornate per il Clero. Mercoledì 12 corr. a Portogruaro presso il Collegio-Convitto Vescovile «G. Marconi» e giovedì 13 a Pordenone presso il Seminario Vescovile si sono riuniti i sacerdoti per studiare cose attinenti all'A. C.

OSPEDALETTO

Sagra trapezoidale dell'Addolorata. Quest'anno ricorre il XIX. anno della Redenzione e però si preparano straordinari, solenni festeggiamenti a Colei che ne è la Corredentrice, l'Addolorata. Domani domenica 16 corrente. Ecco il programma.

Chiusura del corso di volo a vela

Il primo corso della Scuola provinciale di volo a vela si concluderà oggi con le prove di otte brevettati. Quattro allievi hanno conseguito il brevetto mercoledì: Pietro Passuello di Rivignano, Oreste Mianini di Cividale, Manlio Dell'Angelo e Giovanni Mestroni di Udine.

Nuovi decolli alla scuola piloti dell'Aereo Club

I signori Luigi Baresi da Gorizia e Franco Lizzi da Spilimbergo, allievi del cav. Scarton, alla scuola piloti dell'Aereo Club, di G. D'Odorico, hanno compiuto i primi voli senza istruttore. Sono così già cinque gli allievi della Scuola, che nella prossima settimana sosterranno le prove di brevetto.

Brevi di cronaca

Scontro ciclistico. La quindicenne Teresa Chittaro di Fracasso in seguito a scontro ciclistico coorse nei pressi del centro di Udine, riportò al sopracciglio sinistro una ferita lacero-contusa guaribile in 10 giorni.

Scheggia metallica in un occhio

L'indranilo Danilo Tallese fa Pignone mentre lavorava, è rimasto colpito all'occhio destro da una scheggia metallica che gli procurò un bulgo e una lesione guaribile entro i dieci giorni.

Sport

F. I. G. C. Comitato di Udine. Comunicato No. 3 dell'11 settembre 1934 - XI. Partite del 9 settembre - in base ai rapporti arbitrali si omologano nei risultati le seguenti partite: Coppa Toro - Nogaredo-Campofornido 4 a 0.

Biciclette LEGNANO & WOLSI

alla portata di TUTTI OPERAI - AGRICOLTORI per il vs. lavoro usate la Bicicletta FLORETTI a L. 150

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 13, alle ore otto 19; nel pomeriggio 22. Pressione atmosferica 760; umidità relativa dell'aria 92. Cielo semicoperto.

MEDUNA DI LIVENZA

Gita a Madonna di Rosa. Accompagnati dal delegato vescovile, sac. Amadio Maurizio, cinquantatré ragazzi dell'Associazione di Azione Cattolica in autocorriera si sono recati in pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Rosa a S. Vito al Tagliamento. Arrivati verso le 6, ascoltarono, nella chiesa, la S. Messa e si accostarono al Banchetto Eucaristico. Poi tardi la comitiva si recò a piedi fino a S. Giovanni di Casarsa per visitare quella monumentale chiesa.

MANIAGO

Note religiose. Profondamente radicata nel popolo è la devozione a Maria che viene onorata con particolare solennità estera nel giorno della Natività. Il demone però, anche quest'anno approfittando del mezzo abbastanza non ha fatto sì che non si potesse effettuare, in ossequio a precise disposizioni, la solenne manifestazione pubblica di fede e di pietà.

VILLOTTA DI CHIONS

Piccole cose d'arte. A complemento dell'opera iniziata lo scorso anno, i buoni abitanti del borgo della Busa hanno voluto ornare la loro anconetta di un pregevole dipinto, raffigurante la presentazione di Maria al Tempio.

La seconda Mostra internazionale di arte coloniale a Napoli

NAPOLI, 14. Il primo ottobre p. v. verrà inaugurata nel Maschio Angioino la seconda Mostra internazionale d'arte coloniale organizzata dall'Ente autonomo Fiera di Trippi. La Mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio 1935. In occasione di tale manifestazione sono state concesse da tutte le stazioni del Regno per Napoli le riduzioni ferroviarie del 70 per cento per il periodo dal primo al 31 ottobre 1934 e del 50 per cento per il periodo dal primo novembre 1934 al 31 gennaio 1935.

La seconda Mostra internazionale di arte coloniale a Napoli

NAPOLI, 14. Il primo ottobre p. v. verrà inaugurata nel Maschio Angioino la seconda Mostra internazionale d'arte coloniale organizzata dall'Ente autonomo Fiera di Trippi. La Mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio 1935. In occasione di tale manifestazione sono state concesse da tutte le stazioni del Regno per Napoli le riduzioni ferroviarie del 70 per cento per il periodo dal primo al 31 ottobre 1934 e del 50 per cento per il periodo dal primo novembre 1934 al 31 gennaio 1935.

La seconda Mostra internazionale di arte coloniale a Napoli

NAPOLI, 14. Il primo ottobre p. v. verrà inaugurata nel Maschio Angioino la seconda Mostra internazionale d'arte coloniale organizzata dall'Ente autonomo Fiera di Trippi. La Mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio 1935. In occasione di tale manifestazione sono state concesse da tutte le stazioni del Regno per Napoli le riduzioni ferroviarie del 70 per cento per il periodo dal primo al 31 ottobre 1934 e del 50 per cento per il periodo dal primo novembre 1934 al 31 gennaio 1935.

La seconda Mostra internazionale di arte coloniale a Napoli

NAPOLI, 14. Il primo ottobre p. v. verrà inaugurata nel Maschio Angioino la seconda Mostra internazionale d'arte coloniale organizzata dall'Ente autonomo Fiera di Trippi. La Mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio 1935. In occasione di tale manifestazione sono state concesse da tutte le stazioni del Regno per Napoli le riduzioni ferroviarie del 70 per cento per il periodo dal primo al 31 ottobre 1934 e del 50 per cento per il periodo dal primo novembre 1934 al 31 gennaio 1935.

La seconda Mostra internazionale di arte coloniale a Napoli

NAPOLI, 14. Il primo ottobre p. v. verrà inaugurata nel Maschio Angioino la seconda Mostra internazionale d'arte coloniale organizzata dall'Ente autonomo Fiera di Trippi. La Mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio 1935. In occasione di tale manifestazione sono state concesse da tutte le stazioni del Regno per Napoli le riduzioni ferroviarie del 70 per cento per il periodo dal primo al 31 ottobre 1934 e del 50 per cento per il periodo dal primo novembre 1934 al 31 gennaio 1935.

La seconda Mostra internazionale di arte coloniale a Napoli

NAPOLI, 14. Il primo ottobre p. v. verrà inaugurata nel Maschio Angioino la seconda Mostra internazionale d'arte coloniale organizzata dall'Ente autonomo Fiera di Trippi. La Mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio 1935. In occasione di tale manifestazione sono state concesse da tutte le stazioni del Regno per Napoli le riduzioni ferroviarie del 70 per cento per il periodo dal primo al 31 ottobre 1934 e del 50 per cento per il periodo dal primo novembre 1934 al 31 gennaio 1935.

La seconda Mostra internazionale di arte coloniale a Napoli

NAPOLI, 14. Il primo ottobre p. v. verrà inaugurata nel Maschio Angioino la seconda Mostra internazionale d'arte coloniale organizzata dall'Ente autonomo Fiera di Trippi. La Mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio 1935. In occasione di tale manifestazione sono state concesse da tutte le stazioni del Regno per Napoli le riduzioni ferroviarie del 70 per cento per il periodo dal primo al 31 ottobre 1934 e del 50 per cento per il periodo dal primo novembre 1934 al 31 gennaio 1935.

La seconda Mostra internazionale di arte coloniale a Napoli

NAPOLI, 14. Il primo ottobre p. v. verrà inaugurata nel Maschio Angioino la seconda Mostra internazionale d'arte coloniale organizzata dall'Ente autonomo Fiera di Trippi. La Mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio 1935. In occasione di tale manifestazione sono state concesse da tutte le stazioni del Regno per Napoli le riduzioni ferroviarie del 70 per cento per il periodo dal primo al 31 ottobre 1934 e del 50 per cento per il periodo dal primo novembre 1934 al 31 gennaio 1935.

La seconda Mostra internazionale di arte coloniale a Napoli

NAPOLI, 14. Il primo ottobre p. v. verrà inaugurata nel Maschio Angioino la seconda Mostra internazionale d'arte coloniale organizzata dall'Ente autonomo Fiera di Trippi. La Mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio 1935. In occasione di tale manifestazione sono state concesse da tutte le stazioni del Regno per Napoli le riduzioni ferroviarie del 70 per cento per il periodo dal primo al 31 ottobre 1934 e del 50 per cento per il periodo dal primo novembre 1934 al 31 gennaio 1935.

La seconda Mostra internazionale di arte coloniale a Napoli

NAPOLI, 14. Il primo ottobre p. v. verrà inaugurata nel Maschio Angioino la seconda Mostra internazionale d'arte coloniale organizzata dall'Ente autonomo Fiera di Trippi. La Mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio 1935. In occasione di tale manifestazione sono state concesse da tutte le stazioni del Regno per Napoli le riduzioni ferroviarie del 70 per cento per il periodo dal primo al 31 ottobre 1934 e del 50 per cento per il periodo dal primo novembre 1934 al 31 gennaio 1935.

La seconda Mostra internazionale di arte coloniale a Napoli

NAPOLI, 14. Il primo ottobre p. v. verrà inaugurata nel Maschio Angioino la seconda Mostra internazionale d'arte coloniale organizzata dall'Ente autonomo Fiera di Trippi. La Mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio 1935. In occasione di tale manifestazione sono state concesse da tutte le stazioni del Regno per Napoli le riduzioni ferroviarie del 70 per cento per il periodo dal primo al 31 ottobre 1934 e del 50 per cento per il periodo dal primo novembre 1934 al 31 gennaio 1935.

La seconda Mostra internazionale di arte coloniale a Napoli

NAPOLI, 14. Il primo ottobre p. v. verrà inaugurata nel Maschio Angioino la seconda Mostra internazionale d'arte coloniale organizzata dall'Ente autonomo Fiera di Trippi. La Mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio 1935. In occasione di tale manifestazione sono state concesse da tutte le

L'AVVENIRE D'ITALIA

Amarezze e disorientamenti sul Lemano

Le tre questioni all'ordine del giorno a Ginevra

Le tre sono i grandi problemi posti all'ordine del giorno alla 81.ª Sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, a Ginevra: l'entrata della Russia Sovietica nella Società delle Nazioni, la preparazione del Patto orientale di mutua assistenza e la situazione, sempre seria ed incerta nell'Europa Centrale. La prima questione, se altro non interviene, può dirsi virtualmente risolta, poiché, per quanto alcuni paesi provino una certa ripugnanza ad accogliere nella Lega una potenza che può aver cambiato in questi ultimi tempi i suoi metodi, ma non ha ripudiato formalmente il suo carattere rivoluzionario, le grandi potenze sono decise di farne l'esperimento per un complesso di ragioni politiche che non è il caso per ora di esaminare.

Quanto alla preparazione del Patto orientale di mutua assistenza, la Germania non aveva tardato a far comprendere subito che non sentiva da quest'oroscopo. La Polonia dal canto suo nichivava, mostrandosi poco entusiasta del Patto orientale. Vi possono essere per la Polonia delle ragioni particolari che spiegano i suoi tentennamenti. Essa è sempre legata da un'alleanza con la Francia, ma dal giorno che fece il Patto di non aggressione con la Germania, è tenuta a tenere in qualche modo il piede in due staffe.

Qualche giorno fa il Ministro degli Esteri francese, Barthou, ebbe un lungo colloquio a Ginevra col Ministro degli Affari Esteri ceco, Polak, che naturalmente mise al corrente di tutto Pilsudski. A quanto pare il governo di Varsavia non è ostile in principio all'ammissione della Russia nella Società delle Nazioni, ma la sua situazione è particolarmente delicata, perché vorrebbe ottenere delle garanzie e in ciò che concerne l'azione futura dell'Unione Sovietica a Ginevra e in ciò che riguarda la riorganizzazione del Consiglio, essendo noto che la Polonia desidera ottenere e sia pure un seggio permanente, infine in ciò che concerne l'estensione a tutte le Potenze della protezione delle minoranze gli accordi in vigore che non s'applicano che a certi Stati.

Ora è intervenuto il fatto nuovo che il governo tedesco ha declinato ufficialmente l'invito di aderire al Patto orientale. Significa ciò che siamo di fronte a un funerale di prima classe del Patto orientale? I giornali che prendono le loro ispirazioni ai "Qual d'Orsay" affermano di no, ciò che non li impedisce di scagliare i loro giavelotti contro la Germania che una volta ancora dimostrerebbe di essere il pomo del discordo, e mostrerebbe la volontà di controbattere ogni cooperazione internazionale in vista di consolidare la pace e di fare ostacolo alla guerra. La stessa stampa asserisce che se la Polonia non seguisse la linea di condotta tracciata dalla Germania, il Patto orientale potrebbe ancora avere la sua ragione d'essere. Tutti gli occhi si volsero quindi verso Varsavia, non appena fu nota la decisione tedesca, per conoscere l'atteggiamento della Polonia. Il Temps non mancò di farle presente le sue responsabilità. Sta bene, tenere il piede in due staffe. Ci sono però dei momenti in cui non si deve tergiversare. «Il rifiuto di Berlino — così il Temps — non impedisce di continuare a cercare la soluzione del problema mediante patti d'insieme: patti la cui conclusione dipende unicamente dalla Polonia. Il Governo di Varsavia deve esaminare la sua responsabilità. E' necessario che esso lo faccia con piena coscienza della gravità dell'ora. Se contro ogni provocazione si lasciasse indurre a mettere in difficoltà il Patto orientale, di mutua assistenza, si esporrebbe al pericolo di non essere compreso dall'opinione internazionale, la quale, a torto o a ragione, vedrebbe nel suo atteggiamento, una preoccupazione di non creare il minimo ostacolo alla manovra tedesca; essa non comprenderebbe infine il rifiuto di Varsavia di dare assicurazione di buon vicinato e di sicurezza alla Cecoslovacchia e ai paesi baltici».

Bisognerà quindi attendere che anche Varsavia si pronunci su questo delicato argomento.

La terza questione è quella che concerne l'indipendenza dell'Austria e il bacino Danubiano. Questa questione è sempre grave. Si attende che la Piccola Intesa, di fronte alla gravità della questione, pensi anzitutto di impedire l'Anschluss dell'Austria alla Germania, e non metta i bastoni tra le ruote delle grandi Potenze in genere e dell'Italia in specie. Qualche giornale tedesco denuncia questo atteggiamento e fa l'occhiolino a Berlino e a Varsavia contrariamente alla via seguita fin qui. Diciamo questo a titolo di documentazione per dimostrare che si procede sempre per igies.

L'ottimismo che regnava fin qui, in certi ambienti politici internazionali, può dirsi attenuato di fronte ad interessi opposti che si agitano. Ciò non deve far meraviglia. Avviene sempre così. Sarebbe da meravigliarsi se fosse il contrario. Noi avremo occasione di segnalare giorno per giorno le fluttuazioni, sui tre punti che sono all'ordine del giorno a Ginevra. Sarà tanto di guadagnato, se almeno nella questione austriaca e Danubiana — che è il perno della pace europea — si stabilirà un accordo reale tra gli Stati particolarmente interessati.

Dopo il discorso di Beck

GINEVRA, 14 pom. Le dichiarazioni fatte dal Ministro polacco Beck hanno disorientato assai la stessa Delegazione francese, che si dimostra prudente nelle sue dichiarazioni alla stampa in quanto vi è la questione dell'invito alla Russia, che non è ancora definito e che anzi va piuttosto male ed in cui potrebbero influire grandemente le ulteriori dichiarazioni polacche. E' da notare che le dichiarazioni polacche hanno suscitato favore negli ambienti giornalistici tedeschi e in quelli a Ginevra.

Vi è chi arriva alla conclusione che la Polonia intenda creare un incidente per uscire dalla S. D. N. e che sia d'accordo con la Germania.

Secondo alcuni, la questione mette sul tappeto la revisione dei Trattati in modo proprio opposto a quello desiderato dai polacchi, poiché vari territori furono affidati a varie nazioni secondo i trattati, e questo accettavano il regime delle minoranze. Se questo viene rifiutato, dovrebbero logicamente rientrare in discussione anche le clausole territoriali dei Trattati.

Da parte francese — come s'è detto — si manifesta prudenza e riserbo nei giudizi delle ipotesi ma è evidente il profondissimo malumore e l'amarezza.

Quanto agli ambienti della Piccola Intesa, in quelli cecoslovacchi è vivissima l'irritazione specialmente nei circoli vicini al Ministro Benes; in quelli rumeni si è generalmente sfavorevole, giudicando la Polonia, ma la sua situazione è particolarmente delicata, perché vorrebbe ottenere delle garanzie e in ciò che concerne l'azione futura dell'Unione Sovietica a Ginevra e in ciò che riguarda la riorganizzazione del Consiglio, essendo noto che la Polonia desidera ottenere e sia pure un seggio permanente, infine in ciò che concerne l'estensione a tutte le Potenze della protezione delle minoranze gli accordi in vigore che non s'applicano che a certi Stati.

Ora è intervenuto il fatto nuovo che il governo tedesco ha declinato ufficialmente l'invito di aderire al Patto orientale. Significa ciò che siamo di fronte a un funerale di prima classe del Patto orientale? I giornali che prendono le loro ispirazioni ai "Qual d'Orsay" affermano di no, ciò che non li impedisce di scagliare i loro giavelotti contro la Germania che una volta ancora dimostrerebbe di essere il pomo del discordo, e mostrerebbe la volontà di controbattere ogni cooperazione internazionale in vista di consolidare la pace e di fare ostacolo alla guerra. La stessa stampa asserisce che se la Polonia non seguisse la linea di condotta tracciata dalla Germania, il Patto orientale potrebbe ancora avere la sua ragione d'essere. Tutti gli occhi si volsero quindi verso Varsavia, non appena fu nota la decisione tedesca, per conoscere l'atteggiamento della Polonia. Il Temps non mancò di farle presente le sue responsabilità. Sta bene, tenere il piede in due staffe. Ci sono però dei momenti in cui non si deve tergiversare. «Il rifiuto di Berlino — così il Temps — non impedisce di continuare a cercare la soluzione del problema mediante patti d'insieme: patti la cui conclusione dipende unicamente dalla Polonia. Il Governo di Varsavia deve esaminare la sua responsabilità. E' necessario che esso lo faccia con piena coscienza della gravità dell'ora. Se contro ogni provocazione si lasciasse indurre a mettere in difficoltà il Patto orientale, di mutua assistenza, si esporrebbe al pericolo di non essere compreso dall'opinione internazionale, la quale, a torto o a ragione, vedrebbe nel suo atteggiamento, una preoccupazione di non creare il minimo ostacolo alla manovra tedesca; essa non comprenderebbe infine il rifiuto di Varsavia di dare assicurazione di buon vicinato e di sicurezza alla Cecoslovacchia e ai paesi baltici».

Bisognerà quindi attendere che anche Varsavia si pronunci su questo delicato argomento.

La terza questione è quella che concerne l'indipendenza dell'Austria e il bacino Danubiano. Questa questione è sempre grave. Si attende che la Piccola Intesa, di fronte alla gravità della questione, pensi anzitutto di impedire l'Anschluss dell'Austria alla Germania, e non metta i bastoni tra le ruote delle grandi Potenze in genere e dell'Italia in specie. Qualche giornale tedesco denuncia questo atteggiamento e fa l'occhiolino a Berlino e a Varsavia contrariamente alla via seguita fin qui. Diciamo questo a titolo di documentazione per dimostrare che si procede sempre per igies.

L'ottimismo che regnava fin qui, in certi ambienti politici internazionali, può dirsi attenuato di fronte ad interessi opposti che si agitano. Ciò non deve far meraviglia. Avviene sempre così. Sarebbe da meravigliarsi se fosse il contrario. Noi avremo occasione di segnalare giorno per giorno le fluttuazioni, sui tre punti che sono all'ordine del giorno a Ginevra. Sarà tanto di guadagnato, se almeno nella questione austriaca e Danubiana — che è il perno della pace europea — si stabilirà un accordo reale tra gli Stati particolarmente interessati.

Se la si decidessero! La Russia entra o sta fuori?

GINEVRA, 14 pom. Secondo le informazioni, che ieri sera sono state diffuse negli ambienti societari, sembra che la questione dell'ammissione della Russia nella Lega sia più precisamente nella ricerca della procedura per quest'ammissione, abbia preso una piega favorevole, in quanto i Delegati sovietici, che si trovano in una cittadina francese delle rive del Lemano, avrebbero accettato la formula proposta dopo molti laboriosi negoziati.

Le conversazioni sarebbero ora attive tra il signor Litvinoff, che si trova a capo della Delegazione sovietica ed il Governo di Mosca, per convincere quest'ultimo ad accettare la formula proposta.

La procedura di ammissione per quanto è dato sapere, comporterà l'esame da parte della VI Commissione sulla questione di accertare se l'Unione sovietica abbia adempiuto agli obblighi necessari per fare parte della Lega secondo la procedura ordinaria.

La Commissione, in un ambiente di prestigio, volevano, sottrarsi a questa discussione, ma specialmente dopo il discorso De Valera, che portava la questione in discussione all'Assemblea, si è fatto considerare ai rappresentanti sovietici che era preferibile una discussione nella Commissione, in un ambiente di prestigio, relativamente ristretto, dove facilmente possono avere influenza le tendenze di moderazione che non nell'Assemblea, dove, in ogni caso, la discussione sarebbe stata inevitabile.

Il Comitato della Piccola Intesa

GINEVRA, 14 pom. Ieri sera si è riunito il Comitato permanente della Piccola Intesa. Nessuno comunicato è stato diramato, dovendo la discussione proseguire in una seconda riunione che avrà luogo stasera. Si assicura però, che siano state esaminato le questioni conseguenti al problema dell'Austria, nonché le dichiarazioni polacche relative al regime delle minoranze. A proposito di quest'ultimo problema, posto in modo inaspettato dal Ministro Beck, si suppone che nel fondo della questione, i Ministri della Piccola Intesa si siano trovati d'accordo con la tesi polacca, ma che si siano dichiarati decisamente contrari al modo con cui il problema è stato posto dal rappresentante polacco, minacciando le basi stesse della S. D. N.

Ieri il primo Delegato italiano, barone Aloisi, ha ricevuto il Ministro degli Affari Esteri cecoslovacco e Presidente di turno del Consiglio della Lega. Benes ha riunito a colazione i tre rappresentanti delle grandi Potenze, Ministri Simon, Barthou e barone Aloisi.

Simon e Barthou rispondono a Beck

GINEVRA, 14 pom. Stamane all'assemblea della Società delle Nazioni il rappresentante dell'Inghilterra, Sir John Simon e il Ministro francese hanno preso la parola intorno alla questione del regime delle minoranze, sollevata ieri dal rappresentante della Polonia, polemizzando col Beck.

Il giornale continua deplorando che l'effetto favorevole prodotto dal discorso di Hitler pronunciato al Reichstag, poco dopo il suo avvenimento al potere, sia stato distrutto l'opinione pubblica mondiale dalle manifestazioni violente della politica interna della Germania e soprattutto dalla sua politica verso l'Austria, che è culminata con l'assassinio di Dollfuss. I tedeschi evidentemente non comprendono gli effetti di questa loro azione, ma la verità è che tali effetti sono molto profondi, tanto più che l'estrema violenza all'interno male si concilia con una ragionevole politica estera.

Hitler ha dichiarato che i rapporti fra i popoli non devono essere governati dalla forza, ma da uno spirito di eguaglianza e di rispetto per il lavoro e la realizzazione di ciascun Paese. La frase non potrebbe essere più perfetta e la Germania non ha bisogno di mettersi alla ricerca di un'occasione per applicarla, visto che il Cancelliere Austriaco, parlando a Ginevra, ha riaffermato il suo intendimento di mantenere l'indipendenza dell'Austria e non soltanto nell'interesse del popolo austriaco.

Il Daily Telegraph continua rilevando che le ansie dell'Europa non vengono certo diminuite dal fallimento del progetto di una Lega orientale e deplora a tale proposito non solo l'atteggiamento della Germania — ma anche quello della Polonia.

«Il significato di tale fallimento», conclude il giornale, è che la Francia e la Russia vengono lasciate in condizioni di ricevere una nuova e diversa forma di mutua assistenza e protezione.

In un articolo di fondo, il New Chronicle scrive che se Hitler vuole la pace egli deve cessare gli intrighi dei nazi in Austria, dare alla Francia positivi elementi che la rassicurino, ritornare a Ginevra ed imporre ai suoi burocrati e bellicosi. Solo così egli potrà dimostrare che la Germania vuole sinceramente la pace e non piuttosto un breve periodo di respiro per prepararsi alla guerra.

Il Daily Telegraph, sotto il titolo a grandi lettere: «La Polonia infierisce un colpo mortale alla Lega orientale», scrive di essere informato che il Ministro degli Esteri polacco ha comunicato al Governo britannico per il tramite di Eden, che la Polonia ha definitivamente deciso di non aderire al progetto. Il giornale aggiunge che questo non significa che la Polonia si allontani dalla Francia, bensì che una completa armonia delle relazioni franco-polacche non potrà esistere fino a quando la Fran-

Gerusalemme e Ginevra

GERUSALEMME, settembre 14. L'azione della politica internazionale a riguardo dei fatti di Terrasanta trova la sua espressione più autorevole sulle sponde del Lemano. Le discussioni, gli apprezzamenti e le direttive della Commissione dei Mandati, organo della Società delle Nazioni, intorno al governo della Palestina, costituiscono essa stessa il centro della simpatia con i rappresentanti dei principali Stati del mondo civile seguono le vicende del paese del Vangelo.

Per farsi un'idea approssimativa e abbastanza organica della mentalità e delle opinioni che dominano tra le mura dell'Aeroporto di Ginevra nei confronti dell'amministrazione del Alto commissariato Britannico di Gerusalemme, gioverà un riassunto dei verbali dell'ultima sessione conclusa dalla Commissione Permanente dei Mandati alla situazione di Terrasanta.

Nel paragrafo generale di questi «atti di lavoro», vengono espressi i più alti ragguagliamenti alla Potenza Mandataria sia per i suoi sforzi, instancabili sul terreno della colonizzazione, del progresso agricolo e delle società cooperative, come pure per il fatto che le condizioni economiche e finanziarie del paese si mantengono ancora in uno stato di invidiabile floridezza.

Entrando nei vari dettagli dell'amministrazione palestinese, la Commissione dei Mandati si sofferma in istante sui tragici incidenti dell'ottobre scorso e si dichiara lieta di aver avuto assicurazioni nel senso che la Polizia e la truppa sono in un'efficienza tale da poter garantire il mantenimento dell'ordine pubblico.

Nel campo delle autonomie locali, essa si congratula con l'Inghilterra per la riforma introdotta nella nomina e nel funzionamento delle Municipalità comunali e chiede che le vengono fornite minute informazioni circa l'attuazione pratica di queste innovazioni.

Poi la Commissione formula una serie di domande intese a provocare ulteriori chiarimenti su vari problemi generali, come, per esempio, quello del metodo da seguirsi per fissare il numero dei nuovi immigranti in relazione all'effettiva capacità economica di assorbimento del paese; quello dell'impiego che il Governo di Gerusalemme intende fare della somma di due milioni e mezzo di lire sterline che gli è stata concessa a titolo di prestito, quello delle misure adottate per impedire il ripetersi di manifestazioni sanguinose da parte di settori della popolazione contro altre comunità o contro la Potenza Mandataria stessa; quello della delimitazione definitiva delle frontiere tra l'Egitto della Transgiordania e il nuovo Regno dell'Arabia Saudiana; quello di un sensibile incremento sul terreno dell'istruzione popolare, tra la massa degli autoctoni, e infine, quello di trovare una via che porti a un trattamento di eguaglianza fra i tribunali musulmani e quelli rabbinici.

Uno dei membri della Commissione Permanente dei Mandati ha insistito in maniera speciale sul fatto che se la Palestina deve essere preparata all'evoluzione verso un governo autonomo, bisognerà cominciare col creare tra le sue frontiere un sentimento nazionale che fonda in un solo blocco omogeneo tutti i suoi diversi elementi demografici. I vari gruppi etnici dovrebbero essere allineati verso questi sentimenti generali di unità psicologica che costituiscono il fondamento spirituale di un paese il quale voglia resistere a nazione.

Rispondendo all'interpellante, che aveva avanzato, in materia, il dubbio di un insufficiente sforzo da parte della Potenza Mandataria ai fini di questa creazione di una mentalità nazionale in Palestina, il Segretario Generale dell'Alto Commissariato Britannico si è affrettato ad assicurare la Commissione dei Mandati che una degli obiettivi precisi in tutta la po-

Un Regio Decreto sugli autoveicoli

ROMA, 14 pom. La Gazzetta Ufficiale pubblica l'Art. 1. - E' concessa l'esenzione dalla tassa di circolazione per un periodo di cinque anni agli autoveicoli nuovi di fabbricazione italiana appositamente costruiti per il funzionamento esclusivo a gassogeno.

Art. 2. - Agli acquirenti di autoveicoli di cui all'art. 1 può essere concesso un premio di acquisto nella seguente misura: L. 9 mila per i veicoli di portata utile non inferiore a 4 tonni, L. 6.000 per i veicoli di portata utile non inferiore a 2 tonni; detto premio, viene corrisposto per 3-5 subito dopo l'acquisto ed il resto in quote uguali nei due anni successivi a quello di acquisto sempre che i veicoli risultino in regolare e continuativo esercizio.

Art. 3. - La sovvenzione governativa dei servizi automobilistici di linea esercitati con autoveicoli di cui all'art. 1 viene determinata come se fossero impiegate automobili a benzina. Quando trattasi di autobus impiegati su linee automobilistiche sovvenzionate dallo stato il premio di acquisto è ridotto alla metà.

Art. 4. - L'assegnazione dei premi di cui all'art. 2 è fatta dal Ministero delle Comunicazioni sul conforme parere della commissione interministeriale autogassogeni.

Art. 5. - Gli enti autarchici e le aziende comunque sovvenzionate dallo stato che abbiano parchi di 10 o più autoveicoli sono obbligati ad acquistare almeno un autoveicolo a gassogeno per cento di parco.

Può derogarsi dall'applicazione delle presenti disposizioni per gli enti e le aziende esercenti servizi per i quali la Commissione interministeriale autogassogeni riconosca l'indotazione degli autogassogeni.

Art. 6. - Le disposizioni di cui alla lettera C dell'art. 17 del R. D. 9 luglio 1928 num. 12331, sono estese anche ai forni metallici senza riempimento di sottoprodotti.

Art. 7. - Per gli autoveicoli usati a dati per il funzionamento gassogeno la potenza tassabile, può essere ridotta del 40 per cento a seconda della ragione o minore possibilità d'impiego ausiliario di benzina e alla condizione, che i veicoli siano muniti nella materia l'impossibilità di funzionare usando solo benzina od altro combustibile liquido.

Art. 8. - Il Ministero delle Comunicazioni di concerto con quello delle Finanze detterà un decreto da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale del Regno e le norme per l'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli precedenti.

Il Comitato della Piccola Intesa

GINEVRA, 14 pom. Ieri sera si è riunito il Comitato permanente della Piccola Intesa. Nessuno comunicato è stato diramato, dovendo la discussione proseguire in una seconda riunione che avrà luogo stasera. Si assicura però, che siano state esaminato le questioni conseguenti al problema dell'Austria, nonché le dichiarazioni polacche relative al regime delle minoranze. A proposito di quest'ultimo problema, posto in modo inaspettato dal Ministro Beck, si suppone che nel fondo della questione, i Ministri della Piccola Intesa si siano trovati d'accordo con la tesi polacca, ma che si siano dichiarati decisamente contrari al modo con cui il problema è stato posto dal rappresentante polacco, minacciando le basi stesse della S. D. N.

Ieri il primo Delegato italiano, barone Aloisi, ha ricevuto il Ministro degli Affari Esteri cecoslovacco e Presidente di turno del Consiglio della Lega. Benes ha riunito a colazione i tre rappresentanti delle grandi Potenze, Ministri Simon, Barthou e barone Aloisi.

Il Comitato della Piccola Intesa

GINEVRA, 14 pom. Ieri sera si è riunito il Comitato permanente della Piccola Intesa. Nessuno comunicato è stato diramato, dovendo la discussione proseguire in una seconda riunione che avrà luogo stasera. Si assicura però, che siano state esaminato le questioni conseguenti al problema dell'Austria, nonché le dichiarazioni polacche relative al regime delle minoranze. A proposito di quest'ultimo problema, posto in modo inaspettato dal Ministro Beck, si suppone che nel fondo della questione, i Ministri della Piccola Intesa si siano trovati d'accordo con la tesi polacca, ma che si siano dichiarati decisamente contrari al modo con cui il problema è stato posto dal rappresentante polacco, minacciando le basi stesse della S. D. N.

Ieri il primo Delegato italiano, barone Aloisi, ha ricevuto il Ministro degli Affari Esteri cecoslovacco e Presidente di turno del Consiglio della Lega. Benes ha riunito a colazione i tre rappresentanti delle grandi Potenze, Ministri Simon, Barthou e barone Aloisi.

Il Comitato della Piccola Intesa

GINEVRA, 14 pom. Ieri sera si è riunito il Comitato permanente della Piccola Intesa. Nessuno comunicato è stato diramato, dovendo la discussione proseguire in una seconda riunione che avrà luogo stasera. Si assicura però, che siano state esaminato le questioni conseguenti al problema dell'Austria, nonché le dichiarazioni polacche relative al regime delle minoranze. A proposito di quest'ultimo problema, posto in modo inaspettato dal Ministro Beck, si suppone che nel fondo della questione, i Ministri della Piccola Intesa si siano trovati d'accordo con la tesi polacca, ma che si siano dichiarati decisamente contrari al modo con cui il problema è stato posto dal rappresentante polacco, minacciando le basi stesse della S. D. N.

Ieri il primo Delegato italiano, barone Aloisi, ha ricevuto il Ministro degli Affari Esteri cecoslovacco e Presidente di turno del Consiglio della Lega. Benes ha riunito a colazione i tre rappresentanti delle grandi Potenze, Ministri Simon, Barthou e barone Aloisi.

Il Comitato della Piccola Intesa

GINEVRA, 14 pom. Ieri sera si è riunito il Comitato permanente della Piccola Intesa. Nessuno comunicato è stato diramato, dovendo la discussione proseguire in una seconda riunione che avrà luogo stasera. Si assicura però, che siano state esaminato le questioni conseguenti al problema dell'Austria, nonché le dichiarazioni polacche relative al regime delle minoranze. A proposito di quest'ultimo problema, posto in modo inaspettato dal Ministro Beck, si suppone che nel fondo della questione, i Ministri della Piccola Intesa si siano trovati d'accordo con la tesi polacca, ma che si siano dichiarati decisamente contrari al modo con cui il problema è stato posto dal rappresentante polacco, minacciando le basi stesse della S. D. N.

Ieri il primo Delegato italiano, barone Aloisi, ha ricevuto il Ministro degli Affari Esteri cecoslovacco e Presidente di turno del Consiglio della Lega. Benes ha riunito a colazione i tre rappresentanti delle grandi Potenze, Ministri Simon, Barthou e barone Aloisi.

Il Comitato della Piccola Intesa

GINEVRA, 14 pom. Ieri sera si è riunito il Comitato permanente della Piccola Intesa. Nessuno comunicato è stato diramato, dovendo la discussione proseguire in una seconda riunione che avrà luogo stasera. Si assicura però, che siano state esaminato le questioni conseguenti al problema dell'Austria, nonché le dichiarazioni polacche relative al regime delle minoranze. A proposito di quest'ultimo problema, posto in modo inaspettato dal Ministro Beck, si suppone che nel fondo della questione, i Ministri della Piccola Intesa si siano trovati d'accordo con la tesi polacca, ma che si siano dichiarati decisamente contrari al modo con cui il problema è stato posto dal rappresentante polacco, minacciando le basi stesse della S. D. N.

Ieri il primo Delegato italiano, barone Aloisi, ha ricevuto il Ministro degli Affari Esteri cecoslovacco e Presidente di turno del Consiglio della Lega. Benes ha riunito a colazione i tre rappresentanti delle grandi Potenze, Ministri Simon, Barthou e barone Aloisi.

Il Comitato della Piccola Intesa

GINEVRA, 14 pom. Ieri sera si è riunito il Comitato permanente della Piccola Intesa. Nessuno comunicato è stato diramato, dovendo la discussione proseguire in una seconda riunione che avrà luogo stasera. Si assicura però, che siano state esaminato le questioni conseguenti al problema dell'Austria, nonché le dichiarazioni polacche relative al regime delle minoranze. A proposito di quest'ultimo problema, posto in modo inaspettato dal Ministro Beck, si suppone che nel fondo della questione, i Ministri della Piccola Intesa si siano trovati d'accordo con la tesi polacca, ma che si siano dichiarati decisamente contrari al modo con cui il problema è stato posto dal rappresentante polacco, minacciando le basi stesse della S. D. N.

Ieri il primo Delegato italiano, barone Aloisi, ha ricevuto il Ministro degli Affari Esteri cecoslovacco e Presidente di turno del Consiglio della Lega. Benes ha riunito a colazione i tre rappresentanti delle grandi Potenze, Ministri Simon, Barthou e barone Aloisi.

Il Comitato della Piccola Intesa

GINEVRA, 14 pom. Ieri sera si è riunito il Comitato permanente della Piccola Intesa. Nessuno comunicato è stato diramato, dovendo la discussione proseguire in una seconda riunione che avrà luogo stasera. Si assicura però, che siano state esaminato le questioni conseguenti al problema dell'Austria, nonché le dichiarazioni polacche relative al regime delle minoranze. A proposito di quest'ultimo problema, posto in modo inaspettato dal Ministro Beck, si suppone che nel fondo della questione, i Ministri della Piccola Intesa si siano trovati d'accordo con la tesi polacca, ma che si siano dichiarati decisamente contrari al modo con cui il problema è stato posto dal rappresentante polacco, minacciando le basi stesse della S. D. N.

Ieri il primo Delegato italiano, barone Aloisi, ha ricevuto il Ministro degli Affari Esteri cecoslovacco e Presidente di turno del Consiglio della Lega. Benes ha riunito a colazione i tre rappresentanti delle grandi Potenze, Ministri Simon, Barthou e barone Aloisi.

Il Comitato della Piccola Intesa

GINEVRA, 14 pom. Ieri sera si è riunito il Comitato permanente della Piccola Intesa. Nessuno comunicato è stato diramato, dovendo la discussione proseguire in una seconda riunione che avrà luogo stasera. Si assicura però, che siano state esaminato le questioni conseguenti al problema dell'Austria, nonché le dichiarazioni polacche relative al regime delle minoranze. A proposito di quest'ultimo problema, posto in modo inaspettato dal Ministro Beck, si suppone che nel fondo della questione, i Ministri della Piccola Intesa si siano trovati d'accordo con la tesi polacca, ma che si siano dichiarati decisamente contrari al modo con cui il problema è stato posto dal rappresentante polacco, minacciando le basi stesse della S. D. N.

Ieri il primo Delegato italiano, barone Aloisi, ha ricevuto il Ministro degli Affari Esteri cecoslovacco e Presidente di turno del Consiglio della Lega. Benes ha riunito a colazione i tre rappresentanti delle grandi Potenze, Ministri Simon, Barthou e barone Aloisi.

ISTITUTO "FILIPPINI" (DEDICATO AGLI EROI DEL GRAPPA) (TREVISO) Telefono N. 8
M. 310 s m **PADRENO DEL GRAPPA**
Convitto di prim'ordine - Esiti brillanti
Maturità Classica e Abilitazione Magistrale
Scuole elementari - Medie - Superiori (Liceo Classico - Magistrali Super.)
Luogo di villeggiatura e soggiorno estivo dal 1.º Agosto al 30 Settembre
SI VISITI PERSONALMENTE - SE NE CHIEDA PROGRAMMA
Informazioni rivolgersi alla Presidenza.
Sac. Prof. **Minio Filippini**, Fondatore - Direttore.

Collegio Campostrini
LIDO - VENEZIA
Villa signorile dominante il mare, con ampi e ridenti locali, terrazze, giardini e cortili. Soggiorno gradito o per le Convittrici e particolarmente adatto al loro irrobustimento. Istituto Magistrale Inferiore e Scuole Elementari interna. Scrupolosa ed accurata preparazione agli esami. Ottima educazione impartita dalle R. ex. Madri Campostrini.
Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

COLLEGIO SERAFINI
(Città Castello - Perugia)
PREMIATO, ACCREDITATO OVUNQUE, QUARANTENNIO VITA - SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE, INFERIORI, SUPERIORI, REGIE, PRIVATF AUTORIZZATE ACCELERATE - PREPARAZIONE ESAMI CHIEDI PROGRAMMA

Pensionato per alunne scuole medie pubbliche
presso Istituto Religioso
Via S. Agostino N. 1 - Firenze
Retta mite

Collegio Pio IX
Diretto dal F. F. di N. S. della Misericordia
SENIGALLIA
Scuole Elementari - Avviamento al Lavoro tipo commerciale - R. Liceo - Ginnasio - Igiene - Didattica - Termofisica - Spaggiola.

ISTITUTO DI S. DOROTEA DI LUCCA
1.º) - Le iscrizioni all'Asilo (misto), al Corso Elementare e Magistrale alla scuola di lavoro, dell'Istituto di S. Dorotea cominciano il primo Settembre.
2.º) - L'Insegnamento viene impartito da insegnanti regolarmente abilitati ed i programmi che si svolgono sono quelli dello Stato.
3.º) - Si avvertono i Singoli Genitori che le rette mensili per l'Asilo, Corso elementare - scuola di lavoro, verranno sensibilmente ridotte.
4.º) - Gli esami di riparazione tanto per il Corso Magistrale che Elementare cominciano il 21 Settembre.
5.º) - Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione. ISTITUTO S. DOROTEA Via Orto Botanico 13 - Lucca.

COLLEGIO MASCHILE "MASSAIOLI"
Sassocorvaro (Pesaro)
RETTA L. 1500
Ginnasio pareggiato ai Regi e corsi integrativi per Istituto Magistrale e per Istituto Tecnico Inferiore - Elementari.
La Direzione è affidata ai Rev. Fratelli Maristi, i quali per la loro gloriosa tradizione nel campo pedagogico e culturale danno il più sicuro e affidamento alle famiglie che desiderano collocare i loro figli in questo Collegio per una sana istruzione ed educazione morale, civile e religiosa.

PACCHI POSTALI URGENTI
Giungono a destinazione contemporaneamente alle corrispondenze per espresso impostate nello stesso giorno ed alla stessa ora e Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie italiane e Hanno corso coi treni diretti e direttissimi e Sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.

OTELLO QUERZÈ
Cav. Rag. **OTELLO QUERZÈ**
La famiglia e l'Unione interprovinciale dei Lavoratori del Credito e della Assicurazione
pervase da viva commozione per le solenni onoranze tributate al loro caro scomparso
Cav. Rag. **OTELLO QUERZÈ**
ringraziando in particolare modo S. E. Manaresi Podestà di Bologna, le Autorità, le Direzioni degli Istituti di Credito e d'Assicurazione e tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto che le ha colpite.
La FAMIGLIA RANUZZI DE BIANCHI, nell'impossibilità di ringraziare personalmente le Autorità civili e religiose e le persone gentili che hanno preso tanta parte al suo grande lutto per la morte della compianta
N. D. Contessa
Anna Ranuzzi De Bianchi Travaglino
esprime a tutti la più sentita riconoscenza.

Un accordo commerciale fra l'Ungheria e la Jugoslavia
BUDAPEST, 14
Sono terminati i colloqui che una delegazione jugoslava ha condotto coi rappresentanti del governo ungherese per un nuovo accordo commerciale sostituendo l'accordo per gli scambi commerciali scaduto il 15 marzo u. s. L'accordo raggiunto si basa sul principio delle compensazioni ed entrerà in vigore il 15 settembre p. v. e scade alla fine del 1935.